



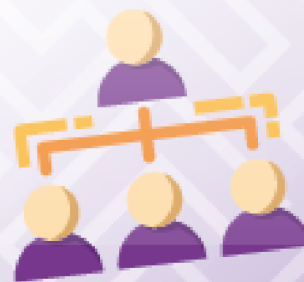
Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO

SRIC858005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

TERZO ISTITUTO COMPRENSIVO - "F. MAIORE"-NOTO
Prot. 0008615 del 18/12/2024
IV (Uscita)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5539** del **06/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 30*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 51** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 74** Attività previste in relazione al PNSD
- 76** Valutazione degli apprendimenti
- 84** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 95** Aspetti generali



- 97** Modello organizzativo
- 101** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 107** Reti e Convenzioni attivate
- 108** Piano di formazione del personale docente
- 118** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola **"F. Maggiore"** trae il nome dall'aviere scelto, che nel corso della seconda guerra mondiale diede esempio di abnegazione al dovere; situata nell'area sud est della città di Noto, da oltre un cinquantennio, è parte integrante del sistema scolastico netino.

L'Istituto ha messo in atto i processi storico legislativi che si sono avvicendati, nell'ultimo cinquantennio, nel panorama culturale italiano, pur mantenendo sempre la propria vocazione di: **"Scuola dell'accoglienza"**. Notevole negli anni '60 (e per più di un decennio) l'attuazione del "tempo pieno", che fondato sui principi di pari opportunità, prevedeva attività "integrative e laboratoriali" in orario pomeridiano. Successivamente ha conosciuto "le nuove stagioni legislative", divenendo Istituto Comprensivo e organizzando la propria offerta formativa, in base ai principi di autonomia scolastica, per i tre diversi ordini di scuola: Infanzia; Primaria; Secondaria di primo grado.

In seguito alla soppressione dell'istituto comprensivo Aurispa sono stati assegnati alla nostra Scuola, a partire dall'anno scolastico 2024-25, i plessi della scuola dell'infanzia: Collodi e Focà ubicati nella zona semicentrale della cittadina netina e i plessi siti nella contrada di Castelluccio, ove vi è una sede di scuola dell'Infanzia. Inoltre sono state annesse anche le scuole presenti nelle contrade di campagna come quella di Granieri ove vi è una sede di scuola primaria (con due pluriclassi) e quella di contrada Testa dell'Acqua, ove vi sono una sede di scuola dell'Infanzia e una di scuola Primaria (con due pluriclassi). La scuola nelle contrade è organizzata in pluriclassi. Questa modalità organizzativa che prevede la riunione in un'unica classe di alunni di età e livelli di apprendimento diversi è tipica delle scuole di piccole dimensioni o delle zone rurali a bassa densità demografica e presenta indubbiamente delle sfide, ma al contempo offre anche numerose opportunità per un'educazione personalizzata e inclusiva. L'insegnante nella didattica della pluriclasse progetta attività e materiali adatti a soddisfare le diverse esigenze cognitive e di sviluppo di ciascun alunno, tenendo conto delle loro diverse età e livelli di apprendimento. Organizzare e gestire una classe eterogenea richiede una grande flessibilità e capacità di adattamento da parte dell'insegnante, che deve saper conciliare le necessità dei singoli con quelle del gruppo; inoltre è fondamentale mantenere alta la motivazione di tutti gli studenti, ciascuno con i propri interessi e ritmi di apprendimento. Indubbiamente la pluriclasse favorisce la collaborazione tra alunni di età diverse, promuovendo lo scambio di conoscenze e competenze e sviluppando un senso di comunità. L'insegnante può adattare le attività didattiche alle specifiche esigenze di ciascun alunno, promuovendo un apprendimento più significativo e duraturo. La gestione di una classe eterogenea



richiede agli alunni di sviluppare competenze come l'autonomia, la flessibilità, la capacità di ascoltare e di collaborare. Nel nostro Istituto, la pluriclasse, è un'occasione per sperimentare nuove metodologie didattiche e utilizzare strumenti tecnologici per favorire l'apprendimento attivo e collaborativo.

Per affrontare le sfide e valorizzare le opportunità della didattica nelle pluriclassi verranno adottate alcune strategie didattiche specifiche:

- **Flessibilità:** Organizzare l'ambiente di apprendimento in modo flessibile, utilizzando diversi spazi e materiali didattici per favorire la differenziazione.
- **Attività cooperative:** Proporre attività che richiedano la collaborazione tra alunni di età diversa, come progetti di gruppo o lavori di coppia.
- **Apprendimento basato sui centri di interesse:** Organizzare l'aula in centri di interesse, ciascuno dedicato a un'area disciplinare o a un tema specifico, permettendo agli alunni di lavorare in modo autonomo e di scegliere le attività più adatte ai loro interessi.
- **Utilizzo delle tecnologie:** Sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali per creare materiali didattici personalizzati e per favorire la comunicazione e la collaborazione a distanza.
- **Valutazione formativa:** Utilizzare strumenti di valutazione formativa per monitorare i progressi di ciascun alunno e adattare di conseguenza le attività didattiche.

La nostra Scuola, nel tempo, si è sempre più caratterizzata come centro di ricerca e attuazione di strategie altamente inclusive. L'Istituto "F. Maiore" si propone di fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze in chiave europea, intese come **"Combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto"** e pone le proprie fondamenta sulla straordinaria forza dell'istruzione e dell'educazione, che in un processo infinito e in continua evoluzione, rende concreta l'eguaglianza tra le persone, permette a ciascuno di fare scelte consapevoli e di costruire un'esistenza dignitosa, consentendo di raggiungere traguardi di sviluppo che rendono la persona, un cittadino consapevole del mondo che lo circonda e, dunque, libero. In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. Considerato il contesto cittadino vocato alla tradizione turistico-artigianale, l'Istituto mira anche all'acquisizione di abilità strumentali utili per l'inserimento nella vita cittadina oltre che per il prosieguo degli studi.

Il vasto bacino di utenza, riflette la variegata realtà socio-culturale del paese in cui insiste l'Istituto e accoglie una popolazione scolastica di diverse estrazione sociale: contesti medio alti, nuclei monoreddito e una vasta fascia di utenza appartenente alla comunità dei Caminanti.



Negli ultimi anni la nostra Scuola ha visto crescere in modo costante il numero di alunni e proprio per far fronte all'incremento di classi, sono stati assegnati a questa Istituzione due ulteriori plessi: l'uno a partire dal 2020-21, sito in via Maggiore, ove sono ospitate le classi quinte di scuola primaria; l'altro dall'anno 2022-23, sito in Piazza Platone, ove sono ospitate le classi della Scuola dell'Infanzia, con una grande aula di psicomotricità. Sono previsti percorsi emozionali, con personale docente dei tre diversi ordini di scuola, che si sta avviando a una formazione di alto livello.

Il nostro Istituto si propone di favorire la competenza emotiva dei bambini, sin dalla più tenera età, per abituarli a decentrarsi, riconoscendo le "ragioni" dell'altro come portatore di diritti, bisogni ed emozioni che necessitano di essere riconosciute e validate.

Il percorso che vogliamo realizzare intende "alfabetizzare alle emozioni" e nasce dall'esigenza di fornire al bambino strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. L'azione didattica si soffermerà in particolar modo su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome.

Dare un nome a ciò che sta avvenendo in lui lo aiuterà poi, non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in se stesso e negli altri, in un allenamento che durerà tutta la vita. La novità, l'incognito, la rabbia, la felicità sono alcuni degli aspetti emotivi su cui ruoterà l'intero percorso che vedrà le diverse emozioni trattate da un punto di vista ludico, creativo, espressivo, musicale.

Il percorso si propone di offrire ai bambini in modo semplice e secondo una metodologia di tipo ludico la possibilità di:

- manifestare i propri stati d'animo;
- conoscere e riconoscere le emozioni;
- raccontare sensazioni.

In particolare saranno trattate le emozioni primarie: felicità, tristezza, paura, meraviglia, rabbia, disgusto al fine di favorire la competenza emotiva dei bambini per abituarli a decentrarsi, riconoscendo le "ragioni" dell'altro. I bambini continueranno **"Il viaggio tra le emozioni"** anche durante gli anni successivi, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, passando da attività prettamente ludiche, a lavori artistici e letterari, infatti l'acquisizione di una buona competenza emotiva risulta fondamentale per la crescita individuale di ogni alunno, così come stabilito nelle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, rintracciabili nelle Indicazioni Nazionali 2012.



Negli ultimi anni, proprio a causa dell'eterogeneità culturale della popolazione scolastica, caratterizzata da discrepanze di ordine socio-economiche, è stato indispensabile costruire dei curricoli specifici di recupero delle competenze di base nelle varie discipline, ma è stato anche necessario e fondamentale creare percorsi di potenziamento, al fine di esaltare le brillanti capacità di alcuni discenti, proprio a tal fine, la scuola guardando oltre alla didattica tradizionale, mira a un rafforzamento delle intelligenze multiple del singolo alunno, valorizzando e sostenendo le attitudini e gli interessi di ognuno.

Attraverso progetti extracurricolari si mira a fornire l'opportunità, a tutta la popolazione scolastica nella sua complessità, di godere degli spazi dell'Istituto in orario pomeridiano; ciò consente, anche a chi non abbia la possibilità economica, di praticare sport e seguire attività laboratoriali specifiche.

Elementi su cui si fonda la progettazione del PTOF sono: attenzione alle esigenze degli alunni e analisi delle necessità della popolazione scolastica.

L'Istituto, attraverso un monitoraggio costante di raccolta dati, garantisce un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

La nostra Scuola garantisce il diritto alla Salute e all'Istruzione per quegli alunni che siano impossibilitati a frequentare regolarmente le lezioni, quale conseguenza di grave patologia. Ove necessario, il Collegio dei Docenti predispone i progetti funzionali per poter usufruire della scuola in ospedale e del servizio domiciliare e del supporto all'educazione parentale.

Ogni anno, il nostro Istituto sceglie una tematica da trattare e l'anno scolastico 2024-25 sarà dedicato allo studio del **Val di Noto**. In sinergia i tre ordini di scuola si dedicheranno a produzioni laboratoriali di tipo storico, artistico, letterario, scientifico e anche lo spettacolo teatrale di fine anno si ispirerà a tale tematica.

SCUOLA IN OSPEDALE (SIO) E ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

La Scuola **F. Maggiore** garantisce agli studenti il diritto a conoscere e ad apprendere nonostante la malattia.

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o



in luoghi di cura. La scuola in ospedale si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali. La SIO persegue un progetto di tutela globale del bambino/a/ragazzo/a ospedalizzato, che viene preso "in carico", non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica. Al centro dell'azione sanitaria ed educativa vi è lo studente, il quale svolge una parte attiva nel processo d'insegnamento-apprendimento.

La scuola in ospedale consente la continuità degli studi e permette agli alunni e alle famiglie di continuare a sperare, a credere e a investire sul futuro. Scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati in ospedale, è aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che permetta di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico.

L'interruzione per gravi patologie del percorso di studi, infatti, si trasforma troppo spesso in ripetenze e dispersione scolastica, aggravando una realtà già di per sé molto delicata per l'intero nucleo familiare.

L'Istituto F. Maiore offre il servizio d'istruzione domiciliare a tutti gli alunni iscritti alla primaria e secondaria, i quali, a causa di gravi patologie, non sono in grado d'iniziare o riprendere la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi.

L'Istruzione domiciliare può essere richiesta per le seguenti patologie: onco-ematologiche; croniche invalidanti; malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti; patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato di rischio infezione.

Il monte ore settimanale dedicato all'ID indicativamente prevede 4 o 5 per la scuola dell'infanzia e primaria, 6 o 7 per la secondaria di primo grado, considerata la presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla provata condizione fisica dell'alunno e tenuto conto del rapporto privilegiato uno a uno con il docente. La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE ID

La famiglia chiede che venga attivato un servizio di ID all'istituzione scolastica di riferimento. Il



Dirigente scolastico individua insegnanti disponibili a prestare ore d'insegnamento presso il domicilio dell'alunno e un referente del progetto. Il progetto di ID prevede la compilazione dei seguenti allegati: 1 progetto d'istruzione domiciliare, richiesta di contributo economico finanziario; 2 richiesta di attivazione del servizio di ID da parte dei genitori dell'alunno/a; 3 certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero o specialista contenente la patologia, il periodo di assenza di almeno 30 giorni, il nulla osta all'istruzione domiciliare.

<https://miur.gov.it/-/linee-di-indirizzo-nazionali-sulla-scuola-in-ospedale-e-l-istruzionedomiciliare>

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto offre la possibilità agli studenti, che si avvalgono dell'istruzione parentale o familiare, detta anche homeschooling o home education, di sostenere annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni. La famiglia può decidere di provvedere direttamente all'educazione dei figli. I genitori, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, qualora decidano di avvalersi dell'istruzione parentale devono: - rilasciare al dirigente scolastico un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno, circa il possesso della capacità tecnica o economica per provvedere all'insegnamento parentale (il Dirigente scolastico ha il dovere di accertarne la fondatezza); - presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico.

Lo studente è tenuto a sostenere un esame di idoneità all'anno scolastico successivo, fino all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione. La scuola ricevuta la domanda d'istruzione parentale è tenuta a vigilare sull'adempimento dell'obbligo scolastico dell'alunno. A controllare non è competente soltanto il dirigente della scuola, ma anche il sindaco.

<https://www.miur.gov.it/istruzione-parentale>

CYBERBULLISMO E LEGGE N. 71/2017

Il nostro Istituto è in prima linea nel contrasto del Cyberbullismo, in tutte le sue manifestazioni, attraverso una strategia che comprende misure di carattere preventivo ed educativo nei confronti dei minori (vittime e autori del bullismo sul web). La scuola "**F. Maiore**", così come previsto dalla legge 71 del 2017, ha messo in atto le seguenti strategie di prevenzione di atti di Cyberbullismo attraverso:



- l'istituzione di un tavolo tecnico per la prevenzione ed il contrasto del Cyberbullismo e l'adozione, da parte del MIUR, sentito il Ministero della giustizia, di apposite linee di orientamento – da aggiornare ogni due anni – per la prevenzione ed il contrasto del Cyberbullismo nelle scuole. In particolare, le linee di orientamento dovranno prevedere una specifica formazione del personale scolastico, la promozione di un ruolo attivo degli studenti e la previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- la designazione di un docente con funzioni di referente per le iniziative contro il cyberbullismo che dovrà collaborare con le Forze di polizia, con le associazioni e con i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio;
- interventi di carattere educativo in materia di Cyberbullismo (finanziamento di progetti e promozione dell'uso consapevole di internet);
- in caso di episodi di Cyberbullismo in ambito scolastico, si prevede inoltre l'obbligo da parte del dirigente responsabile dell'istituto informare tempestivamente i genitori (o i tutori) dei minori coinvolti e di attivare adeguate azioni educative.

<https://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

Decreto-Legge **Caivano** del 15 settembre 2023, n. 123

Il nostro Istituto, mira anche alla prevenzione dei reati commessi dai minori e a combattere la dispersione scolastica in ottemperanza al Decreto-Legge **Caivano** del 15 settembre 2023, n. 123, recante Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile rappresenta una stretta dura in tema di criminalità organizzata ed elusione scolastica sul territorio. Tra le nuove disposizioni inserite nel decreto dedicato alle baby-gang vi è anche l'intervento del Questore che potrà disporre la convocazione del minorenne per l'avviso orale, così come l'ammonizione dei genitori per l'assenza di controllo sui figli. Le principali misure del Decreto Caivano riguardano infatti la repressione dei fenomeni di delinquenza minorile, che si tradurrà sia in termini di percorsi rieducativi ma specialmente in percorsi punitivi. Tra i responsabili dei reati commessi dai minorenni, le Misure urgenti da poco varate rintracciano anche i genitori e coloro i quali esercitano la potestà genitoriali: le famiglie dovranno rispondere della devianza criminale dei figli.

Le famiglie inoltre saranno direttamente responsabili dell'abbandono scolastico dei figli, rischiando fino a 2 anni di reclusione, ma anche la revoca dell'assegno di inclusione di cui la famiglia è destinataria. Inoltre i ragazzi dai 14 anni che avuto avviso orale dal questore o siano stati condannati anche in via non definitiva hanno il divieto d'uso totale o parziale di [smartphone](#) e piattaforme on



line. Il divieto non può superare i due anni e riguarda condanne «per uno o più delitti contro la persona, il patrimonio ovvero inerenti alle armi o alle sostanze stupefacenti».

Va precisato che il nostro Istituto mette anche in atto, da anni, quanto stabilito dalla circolare ministeriale del 20.12.2022 firmata dal Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, contenente le indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e di analoghi dispositivi elettronici nelle classi. Si fa, dunque, divieto di utilizzare il cellulare durante le lezioni, trattandosi di un elemento di distrazione propria e altrui e di una mancanza di rispetto verso i docenti, come già stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti del 1998 e dalla circolare ministeriale n. 30 del 2007. L'utilizzo dei cellulari e di altri dispositivi elettronici può essere ovviamente consentito, su autorizzazione del docente, e in conformità con i regolamenti di istituto, per finalità didattiche, inclusive e formative, anche nell'ambito degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e della "cittadinanza digitale".

<https://www.miur.gov.it/-/dl-caivano>

DISSEMINAZIONE RISULTATI SCOLASTICI

L'Istituto intraprenderà anche per il triennio 2022/2025 iniziative di disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curricolari che extracurricolari. Tali attività includono, a titolo esemplificativo: la pubblicazione per fini didattici, di fotografie, immagini e video digitali sul sito web della Scuola; creazione di contenuti (post) da pubblicare su quotidiani online o social media quali YouTube / Facebook, esclusivamente in profili appositamente creati dall'istituto o da istituti partner in progetti congiunti (ad esempio, nel caso di progetti Erasmus). Le immagini ed i video saranno prodotti secondo le indicazioni del Garante della Protezione dei Dati Personali. Nel caso le iniziative di disseminazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà esplicitamente richiesto dall'istituto prima che il trattamento abbia luogo.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituzione accoglie una popolazione scolastica appartenente ad un contesto socio-economico-



culturale basso, in cui sono presenti alunni con famiglie prevalentemente monoreddito o a reddito zero. Vi è inoltre presente, una forte componente di alunni appartenenti alla comunità "caminante", pari al 40% circa, che ha reso necessaria l'attivazione di processi d'integrazione e di facilitazione degli apprendimenti. La scuola pone l'accento sull'azione educativa e tenta di promuovere opportune forme di collaborazione con il territorio e gli enti preposti, coinvolgendo associazioni disponibili ad affrontare le problematiche presenti. Il rapporto docenti - studenti è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.

Vincoli:

L'alto tasso di dispersione e la frequenza saltuaria, legata alla itineranza degli alunni "caminanti", mina la continuità didattica, nelle classi in cui la presenza degli alunni itineranti è prevalente. Nel breve periodo di permanenza nell'istituzione scolastica, che va dal mese di novembre al mese di marzo, le classi risultano composte da alunni in grave ritardo scolastico, la cui età anagrafica è spesso non corrispondente alla classe in cui si trovano inseriti, a causa delle frequenti bocciature per mancata frequenza. Il Collegio dei Docenti, onde scongiurare il rischio di ulteriori ritardi, ha approvato criteri di promozione in deroga, sia per ciò che attiene la validazione dell'anno scolastico che per quanto riguarda l'organizzazione delle classi in ordine ai principi di flessibilità didattica-organizzativa. Detti alunni sono in larga parte provenienti da famiglie scarsamente alfabetizzate con cui risulta problematica anche la normale comunicazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il nostro istituto è collocato in un quartiere a ridosso del centro storico della città, riconosciuta dal 2002 patrimonio dell'UNESCO. Il territorio offre diverse opportunità sia culturali che ricreative: siti archeologici, monumenti, biblioteca comunale, stadio, piscina comunale, associazioni sportive, ASL, associazioni religiose per attività ludicoricreative. Frequenti sono i contatti con le forze dell'ordine e con gli assistenti sociali, finalizzati a contenere il fenomeno della dispersione e a promuovere l'educazione alla legalità. Il comune di Noto si è impegnato negli ultimi due anni nell'assegnare all'istituzione altri spazi da adibire alla didattica, mediante l'assegnazione del Plesso Ciccone. Negli ultimi tre anni la popolazione della scuola è cresciuta notevolmente. Sempre più famiglie hanno scelto la nostra scuola, quale punto di riferimento per l'educazione dei propri figli. A partire dall'anno scolastico 2024/25 il nostro istituto ha accorpato i plessi delle contrade di campagna di Castelluccio, Testa dell'Acqua e Granieri in cui sono presenti classi di scuola dell'infanzia e N°4 Pluriclassi di scuola Primaria. Ad essi si aggiungono due nuovi plessi di scuola dell'Infanzia, il Focà e il Collodi, territorialmente vicini al bacino d'utenza cui insiste l'edificio principale.

Vincoli:

L'integrazione e la dispersione della comunità "caminante" è demandata, ancora, in gran parte alla



scuola. La partecipazione alle attività formative è quasi esclusivamente legata alle ore curricolari, da parte degli alunni della comunità nomade. La collaborazione con le forze dell'ordine e con gli assistenti sociali, sul fronte evasione/dispersione, si è intensificata da quando è entrata in vigore la Legge Caivano, assolutamente più restrittiva nei confronti dell'evasione ed elusione dell'obbligo scolastico da parte delle famiglie. Nessuna agenzia educativa, oltre la scuola, si occupa dell'integrazione della comunità caminante.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio principale, dal punto di vista strutturale e degli spazi disponibili è ben attrezzato. Dispone di un'aula magna, di una sala mensa, di un ampio cortile esterno e di una palestra. Negli ultimi anni, grazie ai Fondi FESR e PNRR, l'Istituto ha potenziato la dotazione tecnologica. Tali fondi hanno permesso l'acquisto di strumentazione per la creazione di un laboratorio scientifico, di un laboratorio musicale, di un laboratorio multimediale con 25 postazioni. Tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotate di postazione PC con connessione alla rete Internet e LIM completa di casse e videoproiettore. Postazioni analoghe si trovano anche nei vari laboratori e nell'aula magna. Le sezioni della scuola materna sono dotate anche esse di PC portatile e connessione Internet, schermo interattivo. Nell'area del cortile è presente uno spazio sportivo polivalente realizzato grazie ai finanziamenti FESR.

Vincoli:

L'edificio principale, tuttavia, necessita di ulteriori interventi volti alla sistemazione dei servizi igienici, del ripristino di parte della pavimentazione e del battiscopa. La scuola necessita, altresì, di ulteriori spazi laboratoriali per rendere fruibile la strumentazione in dotazione. L'Istituto si avvale di finanziamenti provenienti dallo stato e della Regione. Gli edifici dei plessi staccati neoannessi, versano in condizioni di trascuratezza e necessitano di piccoli interventi di riqualificazione ordinaria.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola adotta strategie organizzative per affrontare e risolvere i problemi di frequenza e valutazione legate al nomadismo. Sono state approvate delibere relative alla validazione e valutazione dell'anno scolastico che tengono conto della particolarità di tali alunni, nonché all'effettuazione di esami di idoneità - accertamento culturale che consentiranno di ridurre il fenomeno degli alunni che si iscrivono tardivamente. Gli alunni "caminanti", infatti, a causa della loro specificità culturale, necessitano di interventi ad hoc e pertanto si mettono in atto strategie compensative e



dispensative nei processi di apprendimento. La presenza dei docenti in organico di potenziamento si è rivelata una risorsa per sostenere le numerose problematiche, anche se del tutto insufficienti al fabbisogno effettivo. L'Istituto ha provveduto infatti con l'istituzione di "Classi zero" destinate essenzialmente agli alunni camminanti, che spesso, per motivi legati al nomadismo, iniziano a frequentare la scuola anche mesi dopo rispetto all'inizio dell'anno scolastico, per cui necessitano di una guida e un supporto specifico, che permetta loro di acquisire le regole di vita scolastica e di affrontare l'acquisizione dei primi rudimenti del sapere, in modo da essere successivamente inseriti nel gruppo classe di appartenenza.

Vincoli:

La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è comunque sotto la media nazionale, ma il dato necessita di un'ulteriore esplicitazione: essendo alta la percentuale di alunni nomadi nelle classi, si tende a promuoverli sulla base di una valutazione delle competenze essenziali di prima alfabetizzazione e anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Le deroghe approvate dal Collegio docenti relative a validazione, valutazione, recupero e ritardo scolastico degli alunni BES risolvono solo in parte il problema dei numerosi alunni con forte deprivazione sociale e culturale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC858005
Indirizzo	VIA ROMA S.N. NOTO 96017 NOTO
Telefono	0931835801
Email	SRIC858005@istruzione.it
Pec	sric858005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.maiorenoto.edu.it

Plessi

I.C. MAIORE BENEDETTO DA NORCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA858012
Indirizzo	VIA ROMA NOTO 96017 NOTO

I.C. MAIORE "ANTONINO FOCA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA858023
Indirizzo	VIA ROMA ANGOLO VIA S. LA ROSA NOTO 96017 NOTO



I.C. MAIORE "CARLO COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA858034
Indirizzo	VIA PLATONE NOTO 96017 NOTO

I.C. MAIORE TESTA DELL'ACQUA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA858045
Indirizzo	C.DA TESTA DELL'ACQUA NOTO 96017 NOTO

I.C. MAIORE VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE858017
Indirizzo	PLESSO MAIORE - VIA ROMA S.N. NOTO 96017 NOTO
Numero Classi	22
Totale Alunni	405

I.C. MAIORE TESTA DELL'ACQUA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE85804A
Indirizzo	PLESSO C.DA TESTA DELL'ACQUA NOTO C.DA DELL'ACQUA 96017 NOTO
Numero Classi	5
Totale Alunni	17

I.C. MAIORE C/DA GRANIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	SREE85805B
Indirizzo	PLESSO CONTRADA GRANIERI NOTO C.DA GRANIERI 96017 NOTO
Numero Classi	5
Totale Alunni	16

I.C. MAIORE VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SRMM858016
Indirizzo	VIA ROMA S.N. NOTO 96017 NOTO
Numero Classi	12
Totale Alunni	207

Approfondimento

SDOPPIAMENTO DI SEDE

Al fine di far fronte all'incremento di classi, sono stati assegnati a questa Istituzione due ulteriori plessi l'uno a partire dal 2020-21, sito in via Maggiore, ove sono ospitate le classi quinte di scuola primaria; l'altro dall'anno 2022-23, sito in Piazza Platone, ove sono ospitate le classi della Scuola dell'Infanzia.

In seguito alla soppressione dell'istituto Aurispa sono stati assegnati alla nostra Scuola, a partire dall'anno scolastico 2024-25, i plessi della scuola dell'infanzia: Collodi - codice meccanografico SRAA858034-, Focà - codice meccanografico SRAA858023 , Contrada Castelluccio, Contrada Testa dell'Acqua - codice meccanografico SRAA858045 e i plessi della Scuola primaria di: Contrada Granieri - codice meccanografico SREE85805B- e Contrada Testa dell'Acqua - codice meccanografico SREE85804A-



Allegati:

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA-convertito.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

Approfondimento

La scuola pone a disposizione di docenti e alunni varie risorse strumentali:

- LIM e PC;
- tablet in comodato d'uso gratuito;
- laboratorio informatico;
- una rete internet con cablaggio fisico per i tre piani dell' istituto con server interno e wi-fi.



Inoltre l'Istituto dispone di:

- palestra con relativi attrezzi ginnici;
- cortile attrezzato con campo di calcetto, basket e pallavolo;
- strumenti musicali: pianoforte.

Le risorse economiche del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa a sostegno della progettualità della scuola non sono elevate, tuttavia una pluralità di progetti e attività è attuata grazie alla disponibilità e competenza del personale (in continua formazione); alla partecipazione e all'entusiasmo degli alunni per progetti e attività proposte

Le fonti principali di finanziamento per la scuola sono:

- Fondi europei: attraverso la partecipazione ai progetti FESR e FSE;
- Privati: contributi volontari;
- Regione e Stato: anche attraverso la partecipazione a progetti specifici;
- Donazioni, contratti e sponsorizzazioni.

I fondi sono essenzialmente utilizzati per:

- Realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con il PTOF d'Istituto
- Acquistare materiali e strumenti didattici, materiali per la segreteria e per la sicurezza;
- Manutenzione/ripristino attrezzature e sussidi.



Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	28

Approfondimento

La Scuola, importante nucleo scolastico netto da decenni, si basa sulla grande professionalità delle figure professionali che a vario titolo operano nell'Istituto e che contribuiscono, ognuno in relazione al proprio ruolo, al benessere scolastico. La didattica innovativa è declinata a livello disciplinare e interdisciplinare per competenze.

Tutto il personale docente e ATA viene continuamente incoraggiato alla formazione ed autoformazione in ambiti specifici, con particolare riguardo alla sicurezza.

L'organico dell'autonomia potenziato consente di offrire agli alunni migliori opportunità per apprendere e per consentire il raggiungimento di competenze fondamentali.

Il personale, negli anni precedenti, è stato formato per l'uso della LIM.

Le risorse professionali che collaborano con la scuola sono:

- A.S.L. N° 8
- Assessorati alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Sociali
- Uffici Comunali della Protezione Civile e UTC
- Medico Scolastico
- Polizia di Stato
- Comando Provinciale Guardia di Finanza
- Comando Provinciale dei Carabinieri
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco



Aspetti generali

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola F. Maggiore è stato elaborato ai sensi della legge 13 Luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e dei Decreti legislativi attuativi di cui all'art.1.

Il Piano è stato approvato dal consiglio d'Istituto, dopo l'approvazione è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato ed è stato poi pubblicato nel portale unico della scuola.

La Legge 107/2015 mette al centro l'autonomia scolastica e dà alle scuole gli strumenti finanziari e operativi per poterla realizzare. In particolare, per dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema d'istruzione, è stato istituito l'organico di potenziamento con cui le scuole possono realizzare i progetti previsti dal piano triennale per migliorare l'offerta formativa.

Il PTOF mira a potenziare l'identità dell'Istituto tramite un coordinamento efficace tra i tre ordini di scuola. Il curriculum del nostro Istituto è verticale, ma anche caratterizzato da metodologie didattiche innovative, attuabili grazie alla continua formazione e all'aggiornamento dei docenti. Particolare attenzione è dedicata alla didattica individualizzata, che pone al centro del processo educativo gli alunni, ognuno dei quali ha tempi e modi di apprendere propri. Obiettivo primario, comune ai tre ordini di scuola, è l'attuazione di una didattica personalizzata e non globalizzata.

Grande riguardo è dedicato all'inclusione e alla differenziazione per DSA/BES ed eccellenze. Le competenze da raggiungere sono sempre analizzate in chiave europea.

Nel PTOF sono individuati gli obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107/15 che definiscono la mission e la vision dell'Istituto.

Le risultanze della riflessione critica su di esse si condensano nel RAV, nel quale definiamo le seguenti priorità collegate ai relativi obiettivi di processo:

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo: Risultati scolastici

Priorità



Favorire l'inclusione degli alunni BES e rimuovere ciò che è di ostacolo alla piena integrazione di tutti e di ciascuno.

Traguardo

Diminuzione dei casi di abbandono precoce.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di modelli condivisi di programmazione disciplinare, di classe e PDP e strutturazione di un protocollo condiviso di presa incarico delle varie tipologie di alunni con BES.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento della valutazione autentica degli apprendimenti e della didattica per competenze, anche in relazione agli alunni BES, attraverso mirata formazione del personale docente.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione di una funzione strumentale specifica per il coordinamento dei processi inclusivi e strutturazione di un monitoraggio interno finalizzato alla mappatura mensile della frequenza degli alunni, con la collaborazione dei docenti coordinatori di classe.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curricolo di cittadinanza e sostegno della progettazione di attività didattiche a sostegno delle competenze di cittadinanza multilinguistiche, logico-matematiche, informatiche e imparare a imparare.

5. Ambiente di apprendimento

Potenziamento delle dotazioni informatiche d'aula e degli spazi modulari e collaborativi di apprendimento

6. Ambiente di apprendimento

Potenziare le competenze informatiche degli studenti, anche attraverso la diffusione del pensiero computazionale, puntando ad un'adeguata formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche innovative.



7. Inclusione e differenziazione

Progettare i processi inclusivi attraverso forme organizzative sempre più flessibili dei gruppi classe

Differenziare i percorsi apprenditivi uniformandone gli esiti minimi.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione di figure specifiche a sostegno dei vari processi in atto nella scuola.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione di un organigramma chiaro e distinto finalizzato a rendere chiare ruoli, mansioni e responsabilità.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione delle priorità formative del personale e potenziamento delle stesse in relazione alle seguenti aree: didattica e valutazione, Digitalizzazione dei processi amministrativi, Privacy, sicurezza e analisi dello stress lavoro correlato.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Costruire un curriculum strutturato per il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza e dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica alla luce della recente normativa.

Traguardo

Migliorare le competenze in uscita degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Miglioramento della valutazione autentica degli apprendimenti e della didattica per competenze, anche in

relazione agli alunni BES, attraverso mirata formazione del personale docente.



2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curricolo di cittadinanza e sostegno della progettazione di attività didattiche a sostegno

delle competenze di cittadinanza multilinguistiche, logico-matematiche, informatiche e imparare a imparare.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziamento delle dotazioni informatiche d'aula e degli spazi modulari e collaborativi di apprendimento

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare le competenze informatiche degli studenti, anche attraverso la diffusione del pensiero computazionale, puntando ad un'adeguata formazione dei docenti su nuove metodologie didattiche innovative.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione di figure specifiche a sostegno dei vari processi in atto nella scuola.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione di un organigramma chiaro e distinto finalizzato a rendere chiare ruoli, mansioni e responsabilità.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione delle priorità formative del personale e potenziamento delle stesse in relazione alle seguenti aree: didattica e valutazione, Digitalizzazione dei processi amministrativi, Privacy, sicurezza e analisi dello stress lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari di seguito, la scuola si impegna a potenziare gli insegnamenti delle lingue straniere, anche



con insegnanti madrelingua e dell'informatica, fin dalla più tenera età.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto F. Maggiore mira a incrementare il livello di competenza e del grado di consapevolezza di tutto il team della scuola, dal dirigente scolastico al DSGA, dalle figure di staff alle funzioni strumentali, pertanto si favorirà la diffusione di una leadership di servizio distribuita, componente fondamentale per il buon funzionamento della scuola autonoma. Per questo è fondamentale una formazione continua e mirata di queste importanti figure, che avranno il compito di coadiuvare il Dirigente nel "far funzionare" la scuola come organizzazione complessa, che persegue i propri obiettivi educativi avvalendosi di risorse finanziarie e umane, organi collegiali, collaborazioni istituzionali, rapporti con il territorio.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il progresso, la tecnologia e i ritmi serrati dell'attuale società hanno modificato anche i metodi di insegnamento. Gli studenti, oggi, per motivazioni legate talvolta alle dinamiche socio-familiari e talvolta a propensioni e attitudini personali, richiedono approcci didattici personalizzati, allineati alle specifiche esigenze. L'obiettivo più importante per un insegnante, di qualsiasi grado e specializzazione, è identificare strategie efficaci finalizzate ad ottimizzare l'apprendimento. L'insegnamento, oggi più che mai, deve necessariamente tener conto di una serie di aspetti, che talvolta esulano da quello puramente didattico; tra i più influenti l'aspetto psicologico degli allievi e la complessità del contesto culturale e sociale nel quale quotidianamente vivono.

L'Istituto F. Maggiore è all'avanguardia nell'utilizzo di strategie d'insegnamento innovative, nonostante ove ritenuto necessario venga utilizzata la lezione frontale, sempre più diffuse nei tre ordini di Scuola sono le tecniche basate su:

- simulazione di giochi di ruoli (role playing);
- cooperative learning tende a sviluppare un mix di competenze cognitive, operative e relazionali;
- brain storming, letteralmente 'cervelli in tempesta', si basa sull'elaborazione di idee in gruppo.

Inoltre costanti sono le dimostrazioni ed esercitazioni che mirano ad affinare le abilità tecniche mediante la riproduzione di una procedura, che generalmente viene suddivisa in più fasi con



l'obiettivo di controllare la corretta esecuzione di ogni passaggio.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (l'acronimo italiano è TIC mentre quello inglese è ICT, ovvero Information and Communication Technologies) sono utilizzate strutturalmente all'interno di modelli tecnologici dell'educazione sulla base di una consapevole e preventiva scelta pedagogica e didattica.

L'Istituto F. Maiore, di fatto, presta attenzione al rischio di utilizzare le nuove tecnologie esclusivamente come elemento decorativo o restyling di una didattica tradizionale e potenziatore di una didattica esclusivamente trasmissiva, per tal motivo obiettivo comune ai tre ordini di scuola è il raggiungimento di un apprendimento significativo ovvero che vede lo studente mettere in relazione le nuove informazioni con altre che già possiede nella sua struttura cognitiva. I concetti già presenti, costituiscono un ponte tra ciò che già si conosce e ciò che appresta ad apprendere.

Questo personale processo attivo può essere incoraggiato dall'insegnante grazie all'utilizzo delle TIC che favoriscono la dimensione metacognitiva e un'assimilazione duratura del sapere. L'apprendimento meccanico, mnemonico e passivo conduce invece inevitabilmente all'oblio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire l'inclusione degli alunni BES e rimuoverecio' che e' di ostacolo alla piena integrazione di tutte di ciascuno.

Traguardo

Diminuizione dei casi di abbandono precoce.

● Competenze chiave europee

Priorità

Combattere l'esclusione sociale attraverso il sostegno e il potenziamento delle competenze europee nell'ottica della strutturazione di un progetto di sviluppo di cittadinanza attiva.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni caminanti e non che seguono percorsi extracurricolari finalizzati al potenziamento delle competenze europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto presenta diversi elementi non solo innovativi dal punto di vista della didattica e dell'organizzazione interna, ma che risultano in linea con i protocolli europei per quanto concerne il discorso relativo all'ecosostenibilità.

Dall'anno scolastico 2019/2020 l'istituto è diventato "plastic-free" suggerendo a tutto il personale e agli alunni l'utilizzo di borracce e il divieto di spreco di oggetti in plastica.

Il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Il processo, dinamico, si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, facendo leva sulle modalità organizzative/gestionali/didattiche messe in atto dall'Istituzione Scolastica e utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al D.S., che si avvale delle indicazioni del nucleo interno di valutazione (NIV), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione/integrazione/ modifica del RAV.

Il D.S. e il NIV, in particolare, si occupano della condivisione degli obiettivi e delle modalità operative per coinvolgere l'intera comunità scolastica,

- promuovendo momenti di incontro nel processo di miglioramento;
- valorizzando le risorse interne, attraverso l'individuazione delle competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiando la riflessione della comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione.

La progettazione del PdM, che rispetta in modo puntuale la corrispondenza con la L.107/2015, è effettuata utilizzando gli indicatori messi a disposizione dall'INDIRE, relativamente alle aree di processo (curricolo/progettazione/valutazione; ambienti di apprendimento; inclusione e differenziazione; continuità e orientamento), riflessione sulla fattibilità e impatto degli obiettivi di



processo, azioni da intraprendere per il raggiungimento degli stessi, effetti a medio e a lungo termine e risorse da impegnare.

1) Principali elementi di innovazione

All'interno dell' istituto si adoperano per gli alunni:

1. Prove comuni per tutte le classi della scuola secondaria e per le classi quarte e quinte della Primaria
2. Prova pluridisciplinare per le classi terze della scuola secondaria
3. Prova interdisciplinare per competenze.

Per i docenti:

1. Relazioni individuali e coordinate in formato pdf compilabile
2. Piani Didattici Personalizzati in formato pdf compilabile
3. Scheda di rilevazione per i BES in formato pdf compilabile

Per le famiglie:

1. Modulistica in formato digitale
2. Pagine digitali
3. Registro elettronico aperto alle famiglie
4. Presa visione comunicazioni direttamente sul registro on line.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto F. Maiore mira a incrementare il **livello** di **competenza** e del grado di **consapevolezza** di tutto il team della scuola, dal dirigente scolastico al DSGA, dalle figure di staff alle funzioni strumentali, pertanto si favorirà la diffusione di una **leadership di servizio distribuita**, componente fondamentale per il buon funzionamento della scuola autonoma. Per questo è fondamentale una **formazione continua e mirata** di queste importanti figure, che avranno il compito di coadiuvare il Dirigente nel **“far funzionare” la scuola** come organizzazione complessa, che persegue i propri obiettivi educativi avvalendosi di risorse finanziarie e umane, organi collegiali, collaborazioni istituzionali, rapporti con il territorio.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il progresso, la tecnologia e i ritmi serrati dell'attuale società hanno modificato anche i metodi di insegnamento.

Gli studenti, oggi, per motivazioni legate talvolta alle dinamiche socio-familiari e talvolta a propensioni e attitudini personali, richiedono **approcci didattici personalizzati**, allineati alle specifiche esigenze.

L'obiettivo più importante per un insegnante, di qualsiasi grado e specializzazione, è identificare strategie efficaci finalizzate ad ottimizzare l'apprendimento.

L'insegnamento, oggi più che mai, deve necessariamente tener conto di una serie di aspetti, che talvolta esulano da quello puramente didattico; tra i più influenti l'**aspetto psicologico degli allievi** e la complessità del contesto culturale e sociale nel quale quotidianamente vivono.



L'Istituto F. Maiore è all'avanguardia nell'utilizzo di strategie d'insegnamento innovative, nonostante ove ritenuto necessario venga utilizzata la lezione frontale, sempre più diffuse nei tre ordini di Scuola sono le tecniche basate su:

- simulazione di giochi di ruoli (role playing);
- **cooperative learning** tende a sviluppare un mix di competenze cognitive, operative e relazionali;
- brain storming, letteralmente 'cervelli in tempesta', si basa sull'elaborazione di idee in gruppo.

Inoltre costanti sono le dimostrazioni ed esercitazioni che mirano ad **affinare le abilità tecniche** mediante la riproduzione di una procedura, che generalmente viene suddivisa in più fasi con l'obiettivo di controllare la corretta esecuzione di ogni passaggio.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (l'acronimo italiano è TIC mentre quello inglese è ICT, ovvero Information and Communication Technologies) sono utilizzate strutturalmente all'interno di modelli tecnologici dell'educazione sulla base di una consapevole e preventiva scelta pedagogica e didattica.

L'Istituto F. Maiore, di fatto, presta attenzione al rischio di utilizzare le nuove tecnologie esclusivamente come elemento decorativo o restyling di una didattica tradizionale e potenziatore di una didattica esclusivamente trasmissiva, per tal motivo obiettivo comune ai tre ordini di scuola è il raggiungimento di un apprendimento significativo ovvero che vede lo studente mettere in relazione le nuove informazioni con altre che già possiede nella sua



struttura cognitiva. I concetti già presenti, costituiscono un ponte tra ciò che già si conosce e ciò che appresta ad apprendere.

Questo personale processo attivo può essere incoraggiato dall'insegnante grazie all'utilizzo delle TIC che favoriscono la dimensione metacognitiva e un'assimilazione duratura del sapere. L'apprendimento meccanico, mnemonico e passivo conduce invece inevitabilmente all'oblio.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Digitale e non solo ...

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto è la trasformazione di un numero di aule tradizionali, pari almeno al target minimo assegnato al nostro istituto, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale. Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento sarà caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti) in grado di creare setting di aula flessibili e da una componente digitale, quest'ultima mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione. Alcuni ambienti in particolare saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento dedicati per disciplina e/o multidisciplinari, con l'obiettivo di far ruotare le classi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la componente fisica integrerà: arredi modulari in grado di creare setting di aula flessibili, pannelli touch (molti dei quali già in dotazione dell'istituto), notebook e tablet, laboratori linguistici mobili, tavoli interattivi, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. La componente digitale potrà integrare invece: tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica, kit per la robotica, software repository anche in cloud, ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno una fruizione più flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento delle lingue. Ciò consentirà l'applicazione di più moderne metodologie didattiche (ad esempio il debate, la flipped classroom, già accennata in precedenza, il gamification, ecc.) tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione.

Importo del finanziamento

€ 129.792,66

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

● Progetto: Stem - Una scuola per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto. Per tali motivi, tale richiesta rappresenta un progetto organico e progressivo per l'intero I.C. con laboratori mobili e dedicati per le attività più strutturate. Adotteremo Set integrati e modulari di robotica adatti alla comprensione delle STEM per gli allievi più piccoli; Set di sviluppo più articolati dedicati agli allievi della Primaria; Set, Kit, Schede di sviluppo, accessori e strumenti di making più avanzati per gli allievi della Secondaria.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	31

Approfondimento

In seno alla misura Scuola 4.0 - Azione 1, l'istituto ha riprogettato gli spazi, provvedendo a rimodernare l'equipaggiamento informatico d'aula, in modo che ognuna di esse avesse tecnologie informatiche delle più avanzate. Ogni ambiente dedicato alla didattica, infatti, sarà dotato di schermo digitale e collegamento ad internet con pc. Inoltre, sorgeranno degli spazi laboratoriali finalizzati allo studio delle STEM e all'approfondimento delle competenze informatiche degli alunni, anche attraverso attività di coding.

Con la ulteriore misura del PNRR 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) di attueranno le seguenti iniziative:

- Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM;

- Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025).



Aspetti generali

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (art. 3 DPR 275\99). Inoltre contiene anche le esigenze di personale e di attrezzature prevedibili per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento conseguente al rapporto di autovalutazione. Nell'impostare le sue linee programmatiche il nostro P.T.O.F. s'ispira ai principi espressi negli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana e nella Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo proponendosi lo scopo di:

- 1 Rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura per l'attuazione di un sostanziale diritto allo studio;
- 2 Garantire all'alunno lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive;
- 3 Garantire l'assimilazione e lo sviluppo delle capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze, al fine di maturare un'appropriata coscienza critica;

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra realtà locale, tenendo conto della



programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Costituisce una modalità di progettazione unitaria delle singole attività, tenendo conto delle indicazioni nazionali.

□ Viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle proposte del Consiglio di Istituto e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni.

Contiene i segmenti del percorso formativo mirati a favorire l'inserimento, l'orientamento, il superamento del disagio e la promozione del successo scolastico;

□ È il risultato di una consapevole concertazione fra le componenti delle istituzioni scolastiche (Dirigente Scolastico, docenti, alunni, genitori) e fra queste e il territorio.



Insegnamenti e quadri orario

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. MAIORE BENEDETTO DA NORCIA
SRAA858012**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. MAIORE VIA ROMA SREE858017

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. MAIORE TESTA DELL'ACQUA SREE85804A



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. MAIORE C/DA GRANIERI SREE85805B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. MAIORE VIA ROMA SRMM858016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per il monte ore dell'insegnamento trasversale di Educazione civica si rinvia al relativo Curricolo allegato al PTOF.

Approfondimento

Il curricolo di Educazione civica è stato elaborato dai docenti dell'Istituto ai sensi della normativa vigente legge n. 92 del 20 agosto 2019 ed è stato approvato nella riunione del Collegio dei docenti del 27.10.2020.

"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.



Dal 2024/25 l'insegnamento dell'educazione civica annovera 33 ore annuali , durante le quali i docenti avranno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza , alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale. È evidente il respiro ampio e interdisciplinare della materia: ogni nozione, infatti, è orientata al benessere comune , allo sviluppo ulteriore di determinate conoscenze e al rispetto e alla salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale di cui le varie comunità locali godono. L'Educazione civica diventa, quindi, uno strumento flessibile e interdisciplinare che le scuole possono e devono utilizzare per migliorare la crescita dei giovani studenti.

STRUTTURAZIONE TEMPO SCUOLA

INFANZIA

- Tempo normale 25 ore settimanali
- Tempo prolungato 40 ore settimanali.

SCUOLA PRIMARIA

- Tempo normale: 27 o 30 ore settimanali
- Tempo prolungato 40 ore settimanali incluso il servizio mensa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



- 30 ore settimanali

Il monte ore annuale della scuola dell'Infanzia è 825 ore per il tempo normale e 1320 ore per il tempo prolungato; per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica il monte ore è rispettivamente di 792 (tempo normale) e di 1287 (tempo prolungato).

Il monte ore annuale della scuola della Scuola primaria è 891 per il tempo normale a 27 ore, 990 per le 30 ore e di 1320 ore per il tempo prolungato; per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica il monte ore è rispettivamente di 858 (tempo normale) e di 1287 (tempo prolungato).

Il monte ore annuale della scuola secondaria di primo grado è di **990 ore** e di 957 per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica.



Allegati:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituzione scolastica. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

La Scuola **"F. Maiore"** ha elaborato il proprio curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le



strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il curriculum dell'Istituto è stato elaborato facendo riferimento alle:

Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione - 2012

https://www.miur.gov.it/documents/20182/51310/DM+254_2012.pdf/1f967360-0ca6-48fb-95e9-c15d49f18831?version=1.0&t=1480418494262

A partire dall'anno scolastico 2024/25 è in corso di elaborazione un curriculum caratterizzante l'istituto quale "Scuola del Val di Noto". Esso mira a radicare le attività della scuola, sia curricolari che extracurricolari, nello scenario territoriale di riferimento, ricco di risorse naturalistiche, culturali e architettoniche.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

TERZO I.C. "F. MAIORE" - NOTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM**

L'acronimo inglese STEM, nato negli anni 2000 negli Stati Uniti, indica un gruppo di discipline (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo. Da esiti di ricerche internazionali è emersa un'alta percentuale di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro e sullo sviluppo economico.

Il nostro Istituto mira nei tre ordini di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria, con le evidenti differenziazioni per età, a un approccio didattico innovativo, laboratoriale e trasversale, capace di favorire l'acquisizione della forma mentis propria della ricerca e del metodo scientifico: porsi problemi, formulare ipotesi, metterle alla prova "provando e riprovando" per validarne infine la correttezza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Attraverso l'approccio STEM la nostra Scuola mira al raggiungimento di quattro competenze chiave: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività.

Dettaglio plesso: I.C. MAIORE BENEDETTO DA NORCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: STEM**

L'acronimo inglese STEM è nato negli anni 2000 negli Stati Uniti per indicare un gruppo di discipline: Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologico richieste prevalentemente dal mondo tecnologico e lavorativo. Da recenti ricerche internazionali è emerso un'alta percentuale di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro e sullo sviluppo economico. La nostra Scuola, seguendo l'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse: scienza e matematica con tecnologia e ingegneria, intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di competenze anche trasversali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso l'approccio STEM la nostra Scuola mira al raggiungimento di quattro competenze: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività.

Dettaglio plesso: I.C. MAIORE VIA ROMA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM**

L'acronimo inglese STEM è nato negli anni 2000 negli Stati Uniti per indicare un gruppo di discipline: Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologico richieste prevalentemente dal mondo tecnologico e lavorativo. Da recenti ricerche internazionali è emerso un'alta percentuale di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro e sullo sviluppo economico. La nostra Scuola, seguendo l'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse: scienza e matematica con tecnologia e ingegneria, intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di competenze anche trasversali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso l'approccio STEM la nostra Scuola mira al raggiungimento di quattro competenze chiave: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività.

Dettaglio plesso: I.C. MAIORE VIA ROMA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM**

L'acronimo inglese STEM è nato negli anni 2000 negli Stati Uniti per indicare un gruppo di discipline: Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologico richieste prevalentemente dal mondo tecnologico e lavorativo. Da recenti ricerche internazionali è emerso un'alta percentuale di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche, con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro e sullo sviluppo economico. La nostra Scuola, seguendo l'approccio



STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse: scienza e matematica con tecnologia e ingegneria, intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di competenze anche trasversali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso l'approccio STEM la nostra Scuola mira al raggiungimento di quattro competenze chiave: pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Coro istituzionale

Il Progetto mira a migliorare e potenziare percorsi di formazione musicale, in un'ottica di continuità tra i diversi ordini di scuola. La pratica corale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, di ogni singolo individuo. Il progetto <https://sidi.pubblica.istruzione.it/sidi-web/dettaglio-documento/piattaforma-ptofrappresenta> un efficace strumento formativo tra gli allievi, le famiglie e il territorio. Il coro, infatti, educa gli alunni non solo ad un utilizzo corretto della voce nell'espressione cantata, ma consente loro di acquisire anche competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione; è un valido percorso per favorire la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Obiettivi formativi □ Sviluppare in modo creativo la propria vocalità; □ Sviluppare la capacità di partecipare alla produzione sonora di un gruppo rispettandone le dinamiche; □ Saper modulare la intensità e la velocità della voce; □ Prendere consapevolezza della associazione movimento corpo/ suono; □ Sviluppare le capacità relazionali di gruppo e il rispetto dell'altro favorendo l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica; □ Sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme. Competenze attese □ Miglioramento dell'uso della voce attraverso la pratica di una corretta respirazione; □ Miglioramento della coordinazione motoria, attraverso la pratica ritmica; □ Miglioramento delle capacità linguistiche,



interpretative ed espressive.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

Approfondimento

LUOGHI DI REALIZZAZIONE / METODOLOGIE/ STRATEGIE DI GESTIONE DEI GRUPPI

Gli incontri saranno settimanali (martedì) della durata di circa h 1,30 e si svolgeranno in Aula Magna. Attraverso attività ludico-ritmiche si cercherà di conseguire abilità e conoscenze in relazione agli obiettivi formativi indicati. Si partirà sempre dall'ascolto diretto per poi risalire alla riproduzione sonora. Sono previsti nella fase iniziale incontri per piccoli gruppi e per fasce di età.

Il Progetto è rivolto agli alunni dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado; il numero di alunni coinvolti va da trenta a quaranta circa.

Docenti coinvolte: Guarino Maria Luisa e Marino Corrada.

Si prevedono 30 ore pro capite.



● Scuoleinfiore

Il progetto nasce dall'esigenza di una connessione tra offerta formativa dell'Istituzione scolastica e attività integrative legate al territorio. Il progetto fa sì che gli alunni del III I.C. "Maggiore" di Noto possano partecipare al progetto esterno "Scuoleinfiore" che l'Associazione Maestri Infioratori di Noto propone ogni anno, in occasione dell'infiorata, a tutti gli Istituti di Noto. Il progetto ha lo scopo di far conoscere la cultura, la storia e le tradizioni della festa dell'infiorata sia a Noto, che in ambito Nazionale e Internazionale, e di trasmettere alle generazioni future l'arte dell'infiorare, affinché Noto non perda questa tradizione, utile per la valorizzazione del territorio. L'attività, a carattere artistico, ha voluto valorizzare le varie tecniche dell'arte di infiorare: come si realizza un bozzetto su cartoncino, come lo si riporta in scala nelle dimensioni desiderate e come s'infiora. Tutta l'attività inoltre favorisce l'espressione artistica di ogni singolo partecipante e avvicina i giovani netini alla sensibilizzazione e al mondo dell'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi formativi 1. Far conoscere le tradizioni locali. 2. Conoscere le origini dell'infiorata d'Italia: dal 1625 ad oggi. 3. Conoscere la storia dell'infiorata di Noto: dal 1980 ad oggi. 4. Conoscere le varie arti di infiorare in ambito locale, nazionale e internazionale. 5. Saper disegnare e dipingere. 6. Saper realizzare un bozzetto su carta. 7. Saper "spetalare" i fiori. 8. Saper realizzare un tappeto infiorato. 9. Saper collaborare all'interno del gruppo. Competenze attese Il progetto ha lo scopo di far conoscere la cultura, la storia e le tradizioni della festa dell'infiorata sia a Noto, che in ambito Nazionale e Internazionale, e di trasmettere alle



generazioni future l'arte dell'infiorare, affinché Noto non perda questa tradizione, utile per la valorizzazione del territorio. L'attività, a carattere artistico, ingloba le varie tecniche dell'arte di infiorare: □ come si realizza un bozzetto su cartoncino, □ come lo si riporta in scala nelle dimensioni desiderate, □ come si tagliuzzano i fiori, □ come si infiora. Il tappeto infiorato si realizzerà il 2° sabato del mese di Maggio in Via Rocco Pirri, nel centro storico della città di Noto, esso sarà visibile a turisti e visitatori nel tardo pomeriggio del sabato fino a lunedì

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni e membri dell'Ass. Maestri Infioratori

Approfondimento

Luoghi di realizzazione

- Per 15 ore circa il progetto si svolgerà nelle aule del 3^a I.C "F. Maiore"
- Per le rimanenti ore presso l'Ex Istituto Littara in Via Cavour e in Via Rocco Pirri.

Ore previste: 35

Metodologie

Verranno effettuate lezioni teoriche e pratiche.

Le prime lezioni (prima fase del progetto) riguarderanno la storia dell'infiorata di Noto, dal 1980 a oggi, e delle infiorate d'Italia dal 1652 a oggi, com'è nata, dove si è svolta, com'è cresciuta e dove si è sviluppata l'infiorata.

Le varie tecniche di "infioratura": fiore fresco, fiore fresco tritato, fiore secco, tecnica mista.

I materiali da usare e come usarli, tutto ciò supportato da materiale fotografico, depliant, videoproiezioni e da dispense che saranno consegnate a ciascun corsista.

Subito dopo saranno date delle nozioni di base riguardo all'arte del disegno, la coloritura d'immagini attraverso diverse tecniche pittoriche al fine di poter realizzare un bozzetto su carta.

Nella seconda fase gli utenti si cimenteranno nella realizzazione di alcuni bozzetti,



seguendo il tema che sarà scelto dal bando di Concorso indetto dall'Ass. M. Infioratori.

Nella terza fase verrà spiegato come realizzare i bozzetti in scala 1:10/1:20 con lezioni teoriche e pratiche.

Gli utenti avranno così la possibilità di ingrandire, autonomamente, il bozzetto più idoneo alla realizzazione del tappeto floreale.

L'ultima fase del progetto riguarderà la spetalatura dei fiori e la realizzazione del disegno con i fiori.

Strategie e gestione dei gruppi

Si cercherà di creare un ambiente favorevole con un clima positivo fra docenti e gruppo classe attraverso la fiducia, la correttezza e l'affidabilità. Si favorirà la comprensione e il riconoscimento delle emozioni (anche quelle spiacevoli) promuovendo "Azioni costruttive" anche mediante strategie di problem solving.

Destinatari: 30 alunni dei tre ordini di Scuola in età compresa tra 6 e 14 anni.

Responsabile: Ins. Montoneri Vittoria

Altri docenti: Ins. Mollica Mariagrazia – Ferlisi Angela

● Progetto Accoglienza

Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per infondere fiducia negli alunni e nelle loro famiglie. La nostra scuola è sempre pronta ad accogliere e far crescere in un ambiente qualificato, qualificante e stimolante ogni singolo alunno nel proprio percorso di crescita. Obiettivo principale sarà valorizzare le attitudini personali e approfondire le loro esperienze pregresse. Si mirerà a far acquisire ai discenti, dei tre ordini di scuola, attraverso attività di gruppo e ludiche l'importanza della tutela dell'ambiente, il valore dell'Agenda 2030 e



l'importanza dell'economia circolare e il fallimento dell'economia lineare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Facilitare, dal punto di vista socio-psico-affettivo, l'ingresso dei bambini nel nuovo ordine di scuola e creare condizioni favorevoli per accoglierli in modo graduale verso il nuovo percorso personale. - Aiutarli a vivere il momento di passaggio come crescita e successo personale. - Dare "Ascolto" alle diversità di ritmi e di modi nell'apprendimento. - Valorizzare lo spazio-scuola come luogo di incontro e socializzazione delle esperienze. □ Considerare la dimensione affettiva ed emotiva del bambino ed i suoi bisogni. □ Creare opportunità individuali e di gruppo di conoscenza e condivisione. - Sviluppare il senso civico nello stare insieme condividendo spazi comuni e percorsi didattici educativi condivisi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

Approfondimento

Incontro con i genitori e presentazione progetto:

- Attività manipolativo- creative
- Giochi per favorire la conoscenza reciproca
- Giochi motori per orientarsi nello spazio e nel tempo, scoprire il corpo e operare con la logica □ Conversazioni, letture di immagini, racconti di storie e mimi
- Laboratorio musicale con attività ludiche, ritmiche e corali con il coinvolgimento dei tre settori, Infanzia-Primaria-Secondaria

Organizzazione:

- Risorse professionali
- L'orario ed i nominativi degli insegnanti saranno definiti prima dell'inizio del progetto in base alla loro disponibilità e delle attività pianificate

Spazi:

- Cortile della scuola – palestra- aula magna – aula con supporto elettronico didattico (LIM)

Metodologia:

Le attività avranno carattere ludico; il gioco non sarà fine a se stesso, ma utilizzato per motivare gli alunni e mirato a far emergere in ognuno abilità, conoscenze e competenze specifiche.

Verifica e valutazione:

- Valutazione in itinere e finale attraverso l'osservazione degli alunni
- Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del progetto

**Descrizione di beni utili al progetto previsione di spesa totale**

Attrezzi ludici

Cartellonistica

Schede

Colori

Colla

Velcro

Materiale strutturato e non

Strumenti informatici a supporto (LIM)

Attestati di partecipazione, medaglie e piccole coppe

Numero di ore previste per docente: 20

Numero corsi: 4 (Giochi motori e sportivi, Laboratorio musicale, Laboratorio creativo/manipolativo, Laboratorio di Lingua Inglese)

● Progetto Teatro

Il presente progetto nasce dall'esigenza di arricchire le opportunità educative che promuovono lo sviluppo dei linguaggi verbali e non verbali, suscitare empatia e potenziare le competenze linguistiche e di cittadinanza in linea con le competenze chiave europee. Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, aiutare il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, gli alunni saranno coinvolti, insieme ai compagni e alle compagne, in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Il teatro a scuola è riconosciuto quale mezzo inclusivo, privilegiato, per aiutare il gruppo ad acquisire coesione, aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo, aiutare la conoscenza di se stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali e, infine, ampliare le conoscenze di persone, luoghi e tempi diversi dai nostri. L'attività teatrale a scuola non mira a formare attori o registi; fare teatro è un modo per vivere un'esperienza gratificante, per motivare gli alunni, anche quelli più difficili, per scoprire ciò che a volte non riesce ad emergere nella vita di classe. Le proposte educativo-didattiche saranno di



tipo laboratoriale e volte a favorire e valorizzare l'integrazione tra le diverse esperienze cognitive e culturali di ciascun alunno e si articoleranno nei vari settori dell'ambito dei linguaggi e della comunicazione, dell'espressione motoria e artistica, riconoscendo pari valore formativo alla lettura e alla scrittura. Il presente progetto intende coinvolgere i tre ordini di scuola in maniera trasversale. Sarà trattata una tematica comune inerente all'inclusione, all'accoglienza e alla cittadinanza attiva. Il presente progetto nasce dall'esigenza di arricchire le opportunità educative che promuovono lo sviluppo dei linguaggi verbali e non verbali, suscitare empatia e potenziare le competenze linguistiche e di cittadinanza in linea con le competenze chiave europee.

Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, aiutare il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, gli alunni saranno coinvolti, insieme ai compagni e alle compagne, in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Il teatro a scuola è riconosciuto quale mezzo inclusivo, privilegiato, per aiutare il gruppo ad acquisire coesione, aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo, aiutare la conoscenza di se stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali e, infine, ampliare le conoscenze di persone, luoghi e tempi diversi dai nostri. L'attività teatrale a scuola non mira a formare attori o registi; fare teatro è un modo per vivere un'esperienza gratificante, per motivare gli alunni, anche quelli più difficili, per scoprire ciò che a volte non riesce ad emergere nella vita di classe. Le proposte educativo-didattiche saranno di tipo laboratoriale e volte a favorire e valorizzare l'integrazione tra le diverse esperienze cognitive e culturali di ciascun alunno e si articoleranno nei vari settori dell'ambito dei linguaggi e della comunicazione, dell'espressione motoria e artistica, riconoscendo pari valore formativo alla lettura e alla scrittura. Il presente progetto intende coinvolgere i tre ordini di scuola in maniera trasversale. Sarà trattata una tematica comune inerente all'inclusione, all'accoglienza e alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Migliorare la competenza di comunicazione attraverso la fruizione e l'uso di diversi tipi di linguaggio. Migliorare l'espressione culturale e promuovere l'inclusione. Esprimere la propria interiorità agli altri, accrescere l'autostima, imparare, attraverso la mimica, la gestualità e acquisire le competenze di cittadinanza in un clima di condivisione e accoglienza. Il presente progetto nasce dall'esigenza di arricchire le opportunità educative che promuovono lo sviluppo dei linguaggi verbali e non verbali, suscitare empatia e potenziare le competenze linguistiche e di cittadinanza in linea con le competenze chiave europee. Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, aiutare il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, gli alunni saranno coinvolti, insieme ai compagni e alle compagne, in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Il teatro a scuola è riconosciuto quale mezzo inclusivo, privilegiato, per aiutare il gruppo ad acquisire coesione, aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i membri del gruppo, aiutare la conoscenza di se stessi, la valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali e, infine, ampliare le conoscenze di persone, luoghi e tempi diversi dai nostri. L'attività teatrale a scuola non mira a formare attori o registi; fare teatro è un modo per vivere un'esperienza gratificante, per motivare gli alunni, anche quelli più difficili, per scoprire ciò che a volte non riesce ad emergere nella vita di classe. Le proposte educativo-didattiche saranno di tipo laboratoriale e volte a favorire e valorizzare l'integrazione tra le diverse esperienze cognitive e culturali di ciascun alunno e si articoleranno nei vari settori dell'ambito dei linguaggi e della comunicazione, dell'espressione motoria e artistica, riconoscendo pari valore formativo alla lettura e alla scrittura. Il presente progetto intende coinvolgere i tre ordini di scuola in maniera trasversale. Sarà trattata una tematica comune inerente all'inclusione, all'accoglienza e alla cittadinanza attiva.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Migliorare la competenza di comunicazione attraverso la fruizione e l'uso di diversi tipi di linguaggio. Migliorare l'espressione culturale e promuovere l'inclusione. Esprimere la propria interiorità agli altri, accrescere l'autostima, imparare, attraverso la mimica, la gestualità e acquisire le competenze di cittadinanza in un clima di condivisione e accoglienza.

Si attiveranno percorsi laboratoriali come l'apprendimento cooperativo e la meta cognizione (laboratorio di scrittura creativa, manipolativo-creativo, di recitazione, di canto, di ballo). Le attività si svolgeranno per gruppi di alunni, in seno ai quali si affiderà un ruolo attivo a ciascun di essi. Al fine di favorire la personalizzazione del lavoro scolastico e permettere a ciascuno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, saranno utilizzate le tecniche del Cooperative learning, del Problem Solving, del Brain Storming, del Peer Tutoring.

Si sperimenterà la produzione di Podcast. Verranno utilizzati i seguenti sussidi e strumenti: LIM, sussidi bibliografici e multimediali, fotocopie, cd, videoproiettori, materiale di facile consumo, strumenti musicali, costumi e suppellettili.

Dalla stesura del copione, si passerà poi alla memorizzazione dei dialoghi attraverso giochi di ruolo e interpretazione di ruoli con espressività corporea, vocale e mimica. Ricerca di costumi. Realizzazione di cartelloni ed elaborati grafico pittorici. Realizzazione di strumenti musicali vari. Creazione di scenografie. Esibizioni corali. Drammatizzazione.

● Piano estate 2024-25 -Progetto europeo-



Il nostro Istituto avvierà per il biennio 2024-25 i seguenti progetti destinati alla Scuola Primaria: "Coding e non solo"; "Convivenza democratica"; "Cinema in classe". Per la Scuola secondaria di primo grado saranno attivati i seguenti progetti: "Matematica...mente"; "Alla scoperta dell'agro netino tra natura e scienza"; "Senti chi ti cuntù"; "Alla scoperta del Barocco del Val di Noto". -

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

I progetti daranno ai nostri ragazzi la possibilità di sviluppare nuove conoscenze e competenze in vari ambiti. Grazie a un'attenta organizzazione interna i discenti, dei due ordini di scuola Primaria e Secondaria di primo grado, avranno la possibilità di seguire più progetti, avendo anche l'opportunità di effettuare uscite didattiche di grande valore artistico-culturale e naturalistico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Val di Noto e tradizioni: Il Presepe Vivente

Il progetto prevede la realizzazione di un Presepe Vivente che riproduca in modo fedele e accurato la tradizione dei Presepi Viventi del Val di Noto, come quello di Giarratana, Cava d'ispica o Monterosso Almo. Tutti gli alunni saranno in scena con i costumi tipici della Sicilia di un tempo e coinvolti in attività creative o manipolative che rappresentino i mestieri antichi o i maestri artigiani, il mondo contadino o semplicemente scene tratte dalla vita quotidiana di un tempo. Naturalmente non mancheranno i Re Magi, la Natività e i canti siciliani natalizi cantati dal Coro della scuola. Le classi saranno sistemate nelle postazioni stabilite e allestite a tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

* Conoscere il valore del Presepe Siciliano come simbolo culturale che trascende la sfera religiosa e che rappresenta un punto di incontro tra fede, arte e tradizione popolare; * Far conoscere il territorio promuovendo la ricerca di antiche tradizioni che favoriscano lo sviluppo di un'identità storica e socio-culturale; * Conoscere feste e riti appartenenti alla cultura locale; * Conoscere la vita domestica del passato locale: le antiche strutture abitative, l'antica terminologia della casa e i ruoli della famiglia patriarcale; * Realizzare ricerche sui mestieri antichi e scomparsi; * Stimolare la conoscenza e la trasmissione dei canti popolari legati alla tradizione del Natale; * Conoscere la cultura alimentare attraverso la conoscenza dei piatti e dei dolci tipici siciliani; * Favorire la creatività, le abilità manipolative; * Sapere lavorare secondo uno stile cooperativo e collaborativo anche in contesti d'apprendimento diversi, rispettando tempi e fasi di lavorazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Fotografico

Informatica



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Approfondimento

Il progetto mira a mettere in scena "Il Presepe vivente siciliano" attraverso una riproduzione attenta e fedele dei Presepi viventi del Val di Noto



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● AGENDA 2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il nostro Istituto, attraverso attività mirate e in relazione anche alle diverse fasce d'età dei tre ordini di scuola, mira a rendere ogni alunno consapevole del contenuto dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso attività laboratoriali, di ricerca e lavori di gruppo è stata avviata una profonda riflessione, sin dall'inizio dell'anno scolastico, su alcuni temi importanti quali:

- la lotta alla povertà,
- l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico.

L'istituto educa a perseguire: 'Obiettivi comuni' che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: "Avviso pubblico per la realizzazione di azioni di inclusione digitale nelle scuole più esposte al rischio di povertà educativa" Prot. 26163 del 28.07.2020

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Al fine di contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali che affliggono il territorio in cui è situato il nostro Istituto e perseguendo le direttive emanate del Consiglio d'Europa (2019) che ha posto come preconditione di cittadinanza la dimensione dell'accesso alle tecnologie digitali, intende attraverso questo progetto, prevenire e recuperare l'abbandono, la dispersione scolastica e migliorare i dati sulla dispersione. Il progetto che è stato approvato sarà basato sulle potenzialità Cloud anche nella realizzazione di classi virtuali per consentire lo svolgimento di una didattica con un approccio Blended Learning, che sfrutti le tecnologie per garantire l'accesso al sapere a tutti i ragazzi, anche in condizioni familiari di disagio e fuori dalla scuola. Per questo si è scelto di sviluppare un progetto che utilizzi la piattaforma di G Suite for Education in continuità con quanto già intrapreso durante l'emergenza sanitaria.

Descrizione delle attrezzature che saranno acquistate

Il progetto è basato sulle potenzialità dell'ecosistema offerto da Google e G Suite for education, ma anche dalla piattaforma Microsoft Education Teams così da consentire una pluralità di competenze digitali, attraverso la dotazione di dispositivi utilizzabili dentro e fuori da scuola, la realizzazione di classi



Ambito 1. Strumenti

Attività

virtuali per consentire lo svolgimento di una didattica blended e strumenti di BYOD che garantiscano sempre l'accesso al sapere a tutti, anche in condizioni familiari di disagio e fuori da scuola. Per questo si vorrebbero adottare: n. 10 Chromebook/laptop Windows n 2/3 monitor interattivi touch screen con sistema BYOD integrato per la condivisione wireless dei contenuti con tutti i dispositivi n 2/3 strumenti di sistema di presentazione Wireless n 1 carrello per la ricarica smart e la protezione dei dispositivi.

Descrizione delle attività di apprendimento delle competenze digitali da parte degli studenti più vulnerabili

S'intende avviare un percorso di formazione della durata di 3 mesi tra digitale, Google e STEAM e Coding, (almeno 2 corsi da 30 ore cadauno con 40 alunni) adottando un modello didattico che motivi i ragazzi all'utilizzo delle nuove tecnologie, al lavoro in classi virtuali e alla motivazione del loro stare a scuola, anche a distanza. L'intento è la consapevolezza, da parte degli alunni, all'utilizzo della tecnologia, della rete e dei dispositivi di fruizione personale in modo da dar loro competenze indispensabili nel XXI secolo. Tecnologie che, come ha dimostrato la recente pandemia, sono diventate parte della vita quotidiana dei cittadini e che nella scuola possono costituire strumento di uguaglianza di opportunità



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. MAIORE BENEDETTO DA NORCIA - SRAA858012

I.C. MAIORE "ANTONINO FOCA" - SRAA858023

I.C. MAIORE "CARLO COLLODI" - SRAA858034

I.C. MAIORE TESTA DELL'ACQUA - SRAA858045

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino, nei vari campi di esperienza, devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Attraverso la mediazione del gioco si procederà al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e della percezione di quella altrui.

Per mezzo delle attività ludico-educative i bambini impareranno ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le



forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Il regolamento di valutazione è alla base del sistema scolastico di ogni ordine di scuola.

Si allega qui di seguito il file contenente il Regolamento di valutazione, comportamento e codice disciplinare per i tre ordini: Infanzia; Primaria e Secondaria di I grado.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. MAIORE VIA ROMA - SRMM858016

Criteri di valutazione comuni

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

Valutazione nel primo ciclo di istruzione

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da



finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

Regolamento valutazione comportamento e codice disciplinare.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, nella seduta del 27.10.2020 ha stabilito a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, il sistema di valutazione del comportamento degli studenti italiani ha subito delle importanti modifiche. Le novità più significative riguardano l'introduzione del voto numerico anche alle scuole medie e l'innalzamento del punteggio minimo richiesto per passare alla classe successiva. Fino all'anno scolastico 2023/2024, alle scuole medie la valutazione del comportamento era espressa con giudizi sintetici. Dall'anno scolastico 2024/2025, invece, anche per gli studenti delle medie il voto in condotta sarà espresso in decimi e per passare alla classe successiva o sostenere l'esame di Stato, sarà necessario ottenere almeno 6 in condotta. Un voto inferiore a 6 comporterà la bocciatura. Il voto in condotta tiene conto di diversi aspetti del comportamento dello studente, come: rispetto delle regole; partecipazione alle attività; relazioni con i compagni e i docenti; puntualità e assiduità.

Si ritiene, inoltre, che la misura della sospensione, intesa come semplice allontanamento dalla scuola, sia del tutto inefficace e, anzi, possa generare conseguenze negative sullo studente. Si prevede pertanto che la sospensione fino a 2 giorni dalle lezioni in classe comporti più scuola, più impegno e più studio. Lo studente sospeso sarà coinvolto in attività scolastiche – assegnate dal consiglio di classe – di riflessione e di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento.

Qualora la sospensione superi i 2 giorni, lo studente dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale all'interno della Scuola e/o presso strutture convenzionate. La convenzione conterrà le opportune coperture assicurative.

Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

Si ritiene inoltre che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

In tutto il percorso dell'obbligo, la valutazione dell'educazione civica non può non tenere conto delle competenze in materia di cittadinanza aggiornate dalla Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018. Deve restare chiaro comunque che lo scopo dell'insegnamento è quello di accompagnare gli alunni ad essere cittadini motivati, autonomi e responsabili. Pertanto, si mirerà a valorizzare nella valutazione gli aspetti procedurali rispetto a quelli dichiarativi.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modifiche.

Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto a preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato; dunque per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, gli alunni devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale.



Il curriculum orientativo

In campo scolastico l'orientamento assume una importanza rilevante quasi esclusivamente nell'anno terminale della scuola media inferiore e di quella superiore, ovvero nel momento di passaggio da un percorso formativo ad un altro. È in quel periodo di scelte e di valutazioni che si concentrano strategie differenziate nella forma ma omogenee negli obiettivi, tese come sono a facilitare agli studenti e alle loro famiglie il processo decisionale. Il nostro Istituto durante la fase dell'orientamento formativo mira a dare allo studente - che deve scegliere tra tante opzioni - strumenti che lo rendano in grado di interrogarsi a fondo sui suoi interessi e sulle sue vocazioni, capace di autovalutarsi tenendo conto delle sue motivazioni, della sua preparazione e dei suoi limiti, in condizione di giudicare con razionalità le varie prospettive per esprimere una preferenza consapevole. L'orientamento non può essere relegato strumentalmente a quando proprio sia necessario operare delle scelte risolvendosi il più delle volte in azioni passive e scarsamente coinvolgenti: esso deve piuttosto essere inteso come il trasferimento di competenze in grado di individuare elementi e criteri auto-orientativi che sappiano guidare l'individuo alla scelta attraverso modalità attive e partecipate e proprio per tale motivo è stato previsto un iter formativo, di carattere processuale, che sappia incidere sulle strutture cognitive e sulla personalità dei giovani.

Allegato:

CURRICOLO PER L'ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. MAIORE VIA ROMA - SREE858017

I.C. MAIORE TESTA DELL'ACQUA - SREE85804A

I.C. MAIORE C/DA GRANIERI - SREE85805B



Criteri di valutazione comuni

Fermo restando il riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 e le Indicazioni sulla valutazione del primo ciclo contenute nel D. lgs. N°67/2017, è in corso di rielaborazione il Regolamento di valutazione per la scuola Primaria, al fine di armonizzare quest'ultima alle indicazioni dell'Ordinanza N°172 del 4 dicembre 2020 e relative linee guida. A partire dall'anno scolastico 2024-25 nella Scuola Primaria si torna ai tradizionali giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente) in sostituzione dei descrittori più articolati utilizzati in precedenza, al fine di migliorare così la comunicazione con le famiglie e al tempo stesso l'efficacia della valutazione. La scuola rimane il perno di un'educazione attraverso la quale si può costruire una società migliore.

Allegato:

Regolamento valutazione comportamento e codice disciplinare.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri relativi all'insegnamento trasversale dell'educazione civica si rinvia al documento specifico allegato.

Criteri di valutazione del comportamento

A partire dall'anno scolastico 2024-25 il comportamento degli alunni avrà un peso più significativo nel giudizio complessivo. Il voto in condotta sarà espresso con un giudizio sintetico e inciderà sulla valutazione finale.

In caso di comportamenti scorretti, gli alunni saranno coinvolti in attività di riflessione e apprendimento, volte a favorire una maggiore consapevolezza delle proprie azioni e a promuovere comportamenti più positivi.

È importante sottolineare che il focus non è tanto sulla punizione in sé, quanto sull'educazione a comportamenti corretti e sulla comprensione delle ragioni che spingono un bambino ad agire in un



certo modo. In caso di comportamenti scorretti, sono previste attività specifiche per aiutare il bambino a riflettere sulle proprie azioni e a sviluppare comportamenti più adeguati. L'obiettivo è creare un ambiente scolastico positivo e stimolante, dove i bambini si sentano sicuri e motivati a imparare. La gestione della cattiva condotta deve essere un'opportunità per educare e non per punire.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

L'Istituto "**F. Maggiore**" mette in atto strategie didattiche utili a facilitare i processi d'inclusione nel gruppo dei pari degli alunni con disabilità. I docenti sperimentano e si confrontano costantemente su strategie di didattica inclusiva sia per gli allievi con disabilità, sia per gli alunni BES (in tale tipologia rientrano alcuni discenti appartenenti alla comunità nomade, che per motivi legati a uno stile di vita itinerante, talvolta frequentano solo pochi mesi). Nella nostra Scuola la progettazione e l'attuazione di attività di facilitazione degli apprendimenti è costante e in continua evoluzione. I docenti, qualora il Consiglio di classe lo ritenesse opportuno, potranno far uso di strumenti compensativi (anche di tipo multimediale) e dispensativi, semplificando la progettazione didattica. Il superamento delle differenze culturali, la socializzazione e l'inclusione sono le fondamenta dell'Istituto; sono infatti previsti per i docenti percorsi formativi specifici. La formazione di classi eterogenee favorisce la socializzazione, la comunicazione e il confronto interculturale facilitando l'integrazione degli alunni nomadi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'integrazione e l'inclusione degli alunni nomadi è ancora ben lungi dall'essere pienamente realizzata, sia per la frequenza saltuaria, sia per le notevoli resistenze



culturali delle famiglie di appartenenza il cui retaggio a volte è di ostacolo al pieno inserimento dei discenti. Per tale motivo la figura del referente all'Inclusione risulta di importanza chiave, poichè affianca e accompagna le famiglie nella risoluzione delle problematiche quotidiane che si vengono a creare durante il percorso scolastico dei figli. In via di attuazione è un protocollo di accoglienza specifico per alunni BES.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Gli interventi a supporto degli alunni in difficoltà sono costanti e attuati in tutte le classi e nei tre ordini di scuola. La strategia organizzativa **a classi aperte** ha consentito: una forte flessibilità nell'attuazione di interventi didattici individualizzati e ha agevolato le attività mirate per fasce di livello.

La valutazione di tutti i discenti (di quelli in situazione di difficoltà, in gran parte appartenenti alla comunità nomade; degli allievi DSA e BES) è effettuata secondo le indicazioni dettate dal Collegio dei Docenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli alunni, talvolta, hanno un bagaglio culturale povero e un linguaggio ristretto, discontinua e ridotta è la partecipazione degli alunni nomadi ad attività volte a favorire la socializzazione, l'inclusione e il rispetto dei pari, nonché ai laboratori di recupero. Numerosi sono gli inserimenti di alunni, anche in corso d'anno, di età anagrafica avanzata, che non hanno mai frequentato alcuna istituzione scolastica.

Il nostro Istituto è in prima linea nella lotta alla dispersione scolastica e al rispetto dell'obbligo



scolastico, così come previsto, dal decreto Caivano ([Decreto Legge 15 settembre 2023 n. 123](#))
concernente "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale").

Con il decreto Caivano sono state previste norme più rigorose per contrastare il dilagante fenomeno dei reati commessi da minori. Si ritiene che tale normativa possa costituire un primo utile strumento per arginare tale fenomeno e, tuttavia, si rende necessaria, oltre il rispetto delle previsioni di carattere preventivo già presenti nel provvedimento, l'adozione di misure concomitanti come il potenziamento delle strutture dei servizi sociali, lo svolgimento di massicce campagne di informazione nelle scuole di ogni ordine e grado, lo sviluppo di un'assistenza psicologica generalizzata a favore dei minori, senza le quali le misure del governo non avranno alcuna efficacia.

Riguardo all'obbligo scolastico il decreto prevede:

- In caso di condanna definitiva della persona responsabile del minore per mancato adempimento o elusione dell'obbligo scolastico, consegue la sospensione dell'assegno di inclusione fino alla ripresa della regolare frequenza scolastica documentata con certificazione rilasciata dal dirigente scolastico, ovvero, in mancanza di tale certificazione, per un periodo di due anni.
- L'assegno di inclusione previsto dal decreto lavoro ([Decreto Legge 48-23](#)) non può essere concesso al nucleo familiare per i cui componenti minorenni non sia documentata la regolare frequenza della scuola dell'obbligo.
- La persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo scolastico, già ammonito dal sindaco per assenze ingiustificate del minore durante il corso dell'anno scolastico tali da costituire elusione dell'obbligo scolastico, il quale non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l'assenza del minore dalla scuola, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è punito con la reclusione fino a un anno.

Riguardo al divieto dell'uso dei cellulari da parte dei minorenni si stabilisce che i ragazzi dai 14 anni che avuto avviso orale dal questore o siano stati condannati anche in via non definitiva hanno il divieto d'uso totale o parziale di [smartphone](#) e piattaforme on line. Il divieto non può superare i due anni e riguarda condanne «per uno o più delitti contro la persona, il patrimonio ovvero inerenti alle armi o alle sostanze stupefacenti».

Inoltre il decreto prevede l'ammonimento del questore, via amministrativa già nella legislazione per stalking, violenza domestica e cyberbullismo a partire dai 14 anni, arriva anche in caso di risse, violenze, minacce e percosse ai danni di minorenni anche senza querela o denuncia da parte delle vittime. Al momento dell'ammonimento, «il questore convoca il minore, unitamente ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale». In caso di ammonimento per il



figlio i genitori o chi avrebbe dovuto sorvegliarlo hanno una multa da 200 a mille euro.

<https://www.miur.gov.it/-/dl-caivano>

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Acronimo di Piano Educativo Individualizzato, il PEI viene redatto di anno in anno e contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico. Ogni anno, dal momento dell'ingresso di un alunno con certificazione di disabilità nel ciclo scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia), o a partire dal momento in cui un allievo riceve una certificazione, la scuola è vincolata alla redazione del PEI che deve contenere: - obiettivi didattici, educativi e di apprendimento: fanno parte degli obiettivi



anche l'inclusione, la socializzazione, più in generale il benessere dell'allievo nel contesto della scuola; - l'elenco di tutte le attività didattiche, l'organizzazione degli orari e la strutturazione delle attività insieme al metodo e ai sussidi impiegati per organizzarle; - la valutazione delle attività, con la descrizione dei metodi e dei criteri che la sostengono; - il rapporto tra la scuola e il contesto extra-scolastico. Il PEI, come il PDP (il Piano Didattico Personalizzato), non è un documento immutabile: viene analizzato ogni anno e nel corso dello stesso anno scolastico per valutarne l'efficacia e viene modificato per tenere conto dei risultati raggiunti dall'allievo, per aggiornare o confermare gli obiettivi e per adattarlo a necessità emerse durante l'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure coinvolte nella vita del bambino che frequenta la scuola: per questo motivo, la redazione è affidata in modo congiunto: - alla scuola: tutti gli insegnanti insieme al docente di sostegno; - alle figure sociosanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche; - alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte. Coinvolgendo tutte queste figure, il PEI descrive il contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integra queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e dagli interventi extrascolastici svolti dal bambino; insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia e dall'alunno stesso: l'obiettivo è conoscere il bambino senza limitarsi solo ai momenti in cui è presente a scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Attualmente le disposizioni riguardanti le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità sono contenute principalmente nella legge 104/92, nel DPR del 24/02/94 e nel DPCM n. 185/06 e nel Decreto Legislativo n.66 del 2017 contenente le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Tali norme assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Il ruolo della famiglia è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano



Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi: 1. La valutazione è un diritto. La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività d'insegnamento e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L.104/92. 2. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI. La valutazione avviene in base al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con disabilità è riferita, infatti, alle potenzialità della persona, alla situazione di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. 3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti. Tutti i docenti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa. La valutazione non è mai delegata al solo insegnante di sostegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere a una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007). Le norme primarie di riferimento sono: la L. 104/1992, la L. 53/2003 in tema di personalizzazione, l'Accordo Quadro di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2011 – 2016) che sottolinea come "nei P.E.I. dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. Il riferimento al progetto di vita nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro è contenuto nelle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (4 agosto 2009). La C.M. 6 marzo 2013 evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno (Nota prot. 2563 22.11.2013). Il Collegio dei docenti ha quindi il compito di definire un curriculum capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro; i Consigli di classe articoleranno nella progettazione degli interventi didattico-educativi quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia.

Approfondimento



IL NUOVO MODELLO PEI E LA SENTENZA DEL TAR DEL LAZIO

Il [Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020](#) ha sancito l'adozione di un nuovo modello del Piano educativo individualizzato che diventa unico a livello nazionale, diverso solo per ordine e grado di istruzione e ha stabilito le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

Il Ministero dell'Istruzione nella stesura del nuovo modello PEI, si è avvalso della collaborazione delle Federazioni delle Associazioni rappresentanti le famiglie degli studenti con disabilità per poter condividere e avviare così il processo di inclusione rendendo le famiglie e gli alunni più partecipi di quanto avvenisse nel passato.

Attenzione particolare è stata posta sul cambiamento della posizione dell'alunno con disabilità: smette di essere soltanto l'alunno del docente di sostegno e viene nominato a pieno titolo alunno della classe. Tutto il consiglio di classe partecipa al processo educativo e formativo dell'alunno con disabilità. Nella [nota n.40 del 13 gennaio 2021](#) trasmessa dal Ministero dell'istruzione viene inoltre "richiamato il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è, a sua volta, una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento". Si sottolinea inoltre che la documentazione dell'alunno con disabilità debba essere a disposizione di tutti i docenti, indipendentemente dalle ore svolte nella classe. L'impegno affinché tutti i docenti siano coinvolti nel processo di inclusione dell'alunno, viene anche dalla finanziaria per il 2021 che prevede, all'articolo 1, comma 961, un incremento del fondo destinato alla formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, finalizzata a garantire il principio di contitolarità nella loro presa in carico. L'osservazione dell'alunno è considerata nel nuovo modello PEI il punto di partenza dal quale organizzare gli interventi educativo didattici, infatti nel PEI su base ICF l'alunno con disabilità verrà osservato prendendo in considerazione sia l'aspetto medico, legato quindi direttamente alla malattia, al trauma, che quello sociale, che nasce appunto dal senso di malessere, che avverte all'interno del suo contesto sociale, che sia la scuola, la famiglia o gli amici.

Dovranno essere inoltre indicati i punti di forza e di debolezza dell'allievo, e al tempo stesso, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli



apprendimenti.

Partecipazione attiva delle famiglie e anche degli alunni e delle alunne con disabilità

Il nuovo PEI prevede un "Quadro informativo" redatto a cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO esterni all'istituzione scolastica, relativo alla situazione familiare e alla descrizione dell'alunno con disabilità.

Nella scuola secondaria di secondo grado, è previsto poi uno specifico spazio dedicato alla descrizione di sé dello studente, attraverso interviste o colloqui.

Il GLO (Gruppo di lavoro operativo) si trasforma in un organo collegiale, ai sensi dell'articolo 37 del Dlgs 297/1994; per la sua costituzione e la validità delle deliberazioni adottate si applicano le disposizioni ivi previste e si occuperà della progettazione degli interventi inclusivi per le alunne e gli alunni con disabilità. Ne faranno parte il team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e l'unità di valutazione multidisciplinare.

Sarà poi assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Particolare attenzione viene data anche alla realizzazione dei processi di integrazione attraverso l'interlocuzione con soggetti esterni all'istituzione scolastica, pubblici (il comune e l'ASL, principalmente) e privati.

Il TAR del Lazio con la nota ministeriale n. 2044 del 17.09.2021 contesta i seguenti punti del nuovo PEI: disposizioni del DM 182 sulla composizione del GLO, esonero da alcune discipline, possibilità di svolgere attività fuori dalla classe e adozione di range predeterminati per l'assegnazione delle risorse e nella stessa nota dichiara vigente il decreto legislativo n°66/2017 e ss.mm. in cui sono contenute indicazioni dettagliate al fine di assicurare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione relativamente:

- al Piano Educativo Individualizzato PEI (art. 7, comma 2) con riferimento alle modalità e ai tempi di redazione; all'individuazione degli obiettivi educativi didattici; etc.



- ai Gruppi per l'inclusione scolastica (art. 9) e, nello specifico, ai GLO Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione, con particolare riguardo alla composizione e alle sue funzioni (comma 10) oltre che alla partecipazione degli studenti (comma 11).

La sentenza del TAR ha inoltre annullato il DM 182 che conteneva in allegato i modelli proposti a livello nazionale, per cui le scuole possono adottare, come prima, il modello di PEI che preferiscono, purché sia aggiornato alla nuova normativa vigente, in particolare al Dlgs 66/17 e non in contrasto con i motivi di censura contenuti nella sentenza del TAR.

Il nostro Istituto, alla luce di quanto sopra esposto, ha adottato un modello PEI basato sulle disposizioni contenute negli artt. 7 e 9 del D.L. 66/2017 apportando le correzioni necessarie ai modelli PEI nazionali del DM 182 per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado in modo da non confliggere con i motivi di censura indicati dalla sentenza.

In sintonia con la normativa vigente la Scuola **"F. Maggiore"** prevede che: il Pei debba essere elaborato e approvato dal GLO, tutti gli insegnanti sono membri del GLO, i genitori e gli operatori di assistenza partecipano alla redazione del PEI.

Le sezioni dei PEI sono così suddivise: quadro informativo; elementi desunti dalla Diagnosi Funzionale; raccordo con il Progetto Individuale; osservazioni sull'alunno; interventi (obiettivi, strumenti, strategie, modalità...); osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori; interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo; interventi sul percorso curriculare; organizzazione del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse; verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari.

I modelli PEI del nostro Istituto, proprio al fine di non confliggere con quanto sancito dalla nota ministeriale 2044 del 17.09.2021 del TAR del Lazio, prevedono l'eliminazione delle seguenti sezioni:

- Sezione 9 il riquadro con la domanda - ***L'alunno/a frequenta un orario ridotto?*** - (il TAR annulla per gli alunni con disabilità la possibilità di applicare un orario ridotto).
- Sezione 9 il riquadro con la domanda: - ***L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?*** - (il TAR non prevede per gli alunni con disabilità la possibilità di svolgere attività fuori dalla classe).
- Allegati C e C1 poiché si citano i range (il TAR non prevede l'adozione di range predeterminati per l'assegnazione delle risorse).



- Tabella di classificazione della sez.12, non indispensabile, anche se non cita i range.

C

CALENDARIO DELLE GIORNATE TEMATICHE D'ISTITUTO

In merito alla programmazione annuale discussa nelle riunioni dipartimentali della scuola secondaria di primo grado, al fine di garantire il processo d'inclusione dei discenti anche in attività trasversali, sono state stabilite alcune giornate tematiche legate al curriculum di Educazione civica e agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il calendario in oggetto ha l'obiettivo di rafforzare la progettualità condivisa e trasversale. I docenti realizzeranno, per le date individuate, attività didattiche rispondenti agli intenti educativi e formativi delle stesse. Il coordinamento del calendario avverrà a cura della Prof.ssa Maria Luisa Guarino e della Prof.ssa Cristina Di Pietro, anche ai fini di una efficace comunicazione esterna.

Allegato:

Giornate tematiche.pdf



Aspetti generali

La strategia organizzativa dell'Istituto poggia su tre linee di azione privilegiata: la responsabilità di tutte le componenti, la flessibilità organizzativa e l'integrazione progettuale. La responsabilità si evidenzia nell'attività dei collaudati organi istituzionali (consiglio di istituto, collegio dei docenti, consiglio di classe, responsabili di dipartimento ecc.), in quella dei gruppi di coordinamento disciplinare, nelle funzioni strumentali all'ampliamento dell'attività didattica, nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), nel CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione), nel CIC (Centro Informazione e Consulenza) e nelle strutture organizzative del personale ATA, indispensabile supporto a tutta l'attività dell'Istituto.

La flessibilità emerge nelle scelte relative all'utilizzo delle risorse dell'organico del personale docente, assegnate per "specifiche competenze" a svolgere insegnamenti integrativi, attività didattiche anche in compresenza, iniziative formative di orientamento.

L'integrazione di tutte le scelte ed iniziative si concretizza nella priorità data dalla scuola alla formazione e al successo scolastico degli allievi, che verranno perseguiti attraverso una riorganizzazione graduale della didattica che preveda una attenta valutazione e programmazione del tempo scuola: tempo per l'insegnamento, tempo per l'apprendimento (differenziato in base alle caratteristiche degli allievi) e tempo per le attività extra curricolari.

A tale scopo viene attuata l'apertura pomeridiana della scuola per iniziative e/o insegnamenti facoltativi, corsi PNRR e progetti Piano estate;



attività di recupero e/o approfondimento, corsi di aggiornamento e/o formazione, con un utilizzo dei locali e delle attrezzature della scuola, che mira alla costruzione di una didattica integrata e flessibile per studenti e insegnanti. Tale progetto ha la possibilità di essere attuato in quanto supportato dal lavoro del personale ATA debitamente organizzato.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratori della D.S. sono gli insegnanti Corrada Vinci e Giuseppe Belluomo, i quali collaborano con la Dirigente scolastica per lo svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio. Compiti attribuiti: - Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. □ - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. □ - Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.D.G. del Collegio Docenti. □ - Svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio Docenti. □ - Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio. □ - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.. - Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.O.F.. □ - Cura i rapporti e la comunicazione con

2



	le famiglie. - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. □ - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. □ - Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto. □ - Collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelta di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto. □ Vigila sull'orario di servizio del personale. - Provvede alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi. □ - Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni. □ - Formula proposte sull'organizzazione interna: classi, insegnanti e orari.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referenti della Dirigente sono gli insegnanti: - Ferlisi Angela (Responsabile Scuola dell'Infanzia); - Carbonaro Maria (Responsabile Scuola primaria - Plesso via Maggiore-); - Toro Vincenzo (Responsabile Sec. I GRADO).	3
Funzione strumentale	Funzioni strumentali: Il Collegio docenti individua, tra le risorse professionali presenti al suo interno, le figure idonee a svolgere le funzioni strumentali per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa. I provvedimenti di nomina/incarico delle funzioni strumentali spettano al Dirigente scolastico sulla base di quanto stabilito dal Collegio. I docenti che ricoprono le funzioni strumentali non hanno un'attribuzione d'incarico; si pongono in linea professionale-consulenziale. Le FS fanno parte dello staff del Ds ma non rientrano nel 10% dell'organico dell'autonomia di cui il comma 83	5



art. 1, Legge 107/2015. Si elencano qui di seguito le funzioni strumentali per l'anno scolastico 2020/21: • AREA 1: Gestione PTOF e sostegno al lavoro del docente alla Prof.ssa De Felice • AREA 2: Valutazione ed autovalutazione d'istituto insegnante Salustro • AREA 3: Inclusione e benessere della scuola alle insegnante Carbonaro • AREA 4: Rapporti con enti esterni, visite guidate e progetti con il territorio, coordinamento scuola secondaria Prof.ssa Di Pietro

Capodipartimento

Il coordinatore di dipartimento è una figura strategica nella scuola e per questo motivo tale incarico è affidato a un docente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro. Ruolo e funzioni: – collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; – valorizza la progettualità dei docenti; – media eventuali conflitti; – porta avanti istanze innovative; – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente. Si riporta qui di seguito l'elenco dei docenti nominati capodipartimento: - Prof.re Nastasi Corrado a capo del Dipartimento Scientifico e Tecnologico . - Prof.ssa Guarino Luisa a capo del Dipartimento dei Linguaggi non verbali. - Prof.ssa Di Pietro Cristina a capo del

3



Dipartimento di Materie letterarie.

Animatore digitale

L'insegnante Belluomo Giuseppe è Animatore Digitale del nostro Istituto e affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti d'innovazione digitale contenuti nel PNSD.

1

Coordinatore
dell'educazione civica

La funzione di coordinare l'insegnamento dell'Educazione civica è stata assegnata alla prof.ssa Luisa Guarino, che ha il compito d'instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa.

1

Dirigente scolastica
prof.ssa Desirée Coco

La D.S. assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Riceve su appuntamento: da lunedì a venerdì dalle ore 12:00

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DSGA dell'Istituto è il signor Marziano Giuseppe. L'acronimo DSGA indica il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, collabora con il DS e svolge in prevalenza attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico:

- svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna;
- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).;
- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).;
- formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali



esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); - provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); - predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); - è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); - svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); - espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.



L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, ove necessario da gestire con autonomia e flessibilità per sovrintendere l'organizzazione e la verifica dei risultati ed adempiere alle scadenze amministrative e garantire la presenza negli organi collegiali ove richiesto.

Ufficio protocollo

Responsabile dell'ufficio protocollo e archivio è la signora Napolitano C. Funzioni dell'ufficio: Collaborazione con il D.S e con il DSGA nella stesura delle circolari e nella redazione degli atti e dei documenti amministrativi • Protocollo informatico della corrispondenza e relativo smistamento • Gestione PEO E PEC Istituzionale e trasmissioni all'Albo ed agli interessati • Archiviazione e sistemazione della posta. • Tenuta e controllo dell'archivio e del titolario • Gestione di tutti i rapporti con enti esterni • Aggiornamento e pubblicazione Albo Fornitori • MAD (messa a disposizione) personale Docente ed ATA • Convocazione OO.CC./ RSU e comunicazioni ai membri degli OO.CC. (consigli di classe, interclasse ed intersezione, consiglio d'istituto, collegio docenti, giunta esecutiva, comitato di valutazione, GLL, GOSP, dipartimenti, ecc.) • Richiesta e conferma preventivi per singole attività negoziali (Gite, Visite guidate, Progetti, Eventi, Manifestazioni, ecc.). • Archiviazione delle circolari ed altro di pertinenza del settore • Eventuale sostituzione addetto agli Alunni in caso di sua assenza

Ufficio per la didattica

Responsabile dell'ufficio per la didattica è il signor Gallo Claudio Funzioni dell'ufficio: - inserimento ed aggiornamento dei dati degli alunni nei programmi in uso alla scuola ed al SIDI e produzione e rilascio delle certificazioni inerenti le iscrizioni, frequenze, promozione, diplomi ecc. con tenuta dei relativi registri. - espletamento di tutti gli adempimenti connessi alle operazioni degli scrutini ed esami con la conseguente produzione degli atti amministrativi compresa la stampa dei tabelloni finali riportanti l'esito dei voti; - compilazioni statistiche della didattica; effettuazione dello sportello nel rispetto dei



giorni ed orari stabiliti dalla scuola; collaborazione con la dirigenza per tutte le altre attività.

Ufficio per il personale A.T.D.

Assistente Amministrativa per la GESTIONE DEL PERSONALE è la signora Valvo Viviana. Compiti dell'ufficio sono:

- Collaborazione con il D.S e con il DSGA
- Adempimenti connessi all'assunzione in servizio del personale docente ed ATA a tempo indeterminato e determinato con nomina del Dirigente dell'Ambito territoriale, supplenze annuali e supplenze temporanee con nomina del Dirigente Scolastico
- Stipulazione contratti supplenti e incaricati con sistema informatico SIDI, pagamento supplenze brevi docenti ed ATA su SIDI, Registro supplenti
- Richiesta massiva certificati Casellario Giudiziario nuovi dipendenti
- Rilevazione e registrazione assenze, permessi vari, sindacali, Legge 104/92 e lavoro straordinario
- Redazione prospetto permessi brevi fruiti per recupero
- Adempimenti relativi all'emanazione di decreti per assenze relative a malattia, ferie, aspettative, congedi, maternità
- Collocamento a riposo, dimissioni, proroga permanenza in servizio per la parte di competenza dell'ufficio
- Ricongiunzione servizi, riscatto, riconoscimento dei servizi pre-ruolo, Prestiti INPS/INPDAP.
- Emissione certificati di servizi
- Adempimenti connessi all'autorizzazione all'esercizio della libera professione
- Rilevazioni statistiche relative alla gestione del personale su cartaceo e sistema informatico SIDI
- Corrispondenza varia inerente la segreteria amministrativa personale
- Compilazione e aggiornamento stato personale docente e ATA.
- Adempimenti gestione anagrafe delle prestazioni
- Tenuta registro perpetuo decreti
- Tenuta registro presenze del personale
- Assistenza redazione organico di diritto e di fatto
- Inserimento domande III fascia ATA
- Prelevamento graduatorie permanenti e d'istituto dal SIDI
- Liquidazioni TFR
- Rapporti con INPS, INAIL, INPDAP, Ragioneria Territoriale, Agenzia delle Entrate
- Archiviazione delle circolari ed altro di pertinenza del settore
- Eventuale sostituzione addetto al protocollo e gestione posta in caso di sua assenza

Assistente



Amministrativo per la GESTIONE DEL PERSONALE è il signor Varrasi Franco. Compiti dell'ufficio sono: Collaborazione con il D.S e con il DSGA • Adempimenti connessi all'assunzione in servizio del personale docente ed ATA a tempo indeterminato e determinato con nomina del Dirigente dell'Ambito territoriale, supplenze annuali e supplenze temporanee con nomina del Dirigente Scolastico • Convocazione per supplenze su piattaforma SIDI • Stipulazione contratti supplenti e incaricati con sistema informatico SIDI, pagamento supplenze brevi docenti ed ATA su SIDI, Registro supplenti • Richiesta massiva certificati Casellario Giudiziario nuovi dipendenti • Rilevazione e registrazione assenze, permessi vari, sindacali, Legge 104/92 e lavoro straordinario • Redazione prospetto permessi brevi fruiti per recupero • Adempimenti relativi all'emanazione di decreti per assenze relative a malattia, ferie, aspettative, congedi, maternità • Collocamento a riposo, dimissioni, proroga permanenza in servizio per la parte di competenza dell'ufficio • Ricongiunzione servizi, riscatto, riconoscimento dei servizi pre-ruolo, Prestiti INPS/INPDAP. • Emissione certificati di servizi • Adempimenti connessi all'autorizzazione all'esercizio della libera professione • Rilevazioni statistiche relative alla gestione del personale su cartaceo e sistema informatico SIDI • Corrispondenza varia inerente la segreteria amministrativa personale • Adempimenti gestione anagrafe delle prestazioni • Tenuta registro perpetuo decreti • Tenuta registro presenze del personale • Inserimento domande III fascia ATA • Prelevamento graduatorie permanenti e d'istituto dal SIDI • Emissioni certificati fiscali: CUD e ritenuta d'acconto • Liquidazioni TFR

UFFICIO AMMINISTRATIVO

Assistente Amministrativo per la GESTIONE ALUNNI è il signor Gallo Claudio. Compiti dell'ufficio sono: • Collaborazione con il D.S e con il DSGA • Accoglienza dei genitori degli alunni • Gestione dell'alunno e delle sue necessità dall'iscrizione al diploma • Gestione iscrizioni, trasmissione e richiesta documenti, fascicoli alunni • Emissione di schede di valutazione,



tabelloni, diplomi di licenza media, tenuta del registro di carico/scarico perpetuo dei diplomi, certificati e registro certificati • Rapporti disciplinari, statistiche varie inerenti agli alunni, dispersione. • Infortuni allievi ed operatori della scuola, registro Infortuni, assicurazioni, denunce INAIL • Tenuta e corrispondenza con le famiglie, coordinamento con gli eventuali servizi sociali e di assistenza agli alunni disabili • Buoni libro • Libri di testo e rapporti con le case editrici e relativa trasmissione telematica • Statistiche di tutti gli alunni e relativa trasmissione telematica • Monitoraggi • Gestione Banca dati e siti istituzionali • Contatti con istituzioni ed EE.LL. • Collaborazione con le RSU della Scuola e cura delle relative elezioni • Rinnovo organi collegiali • Elezioni annuali dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe • Elezioni annuali dei consigli di interclasse e intersezione • Archiviazione delle circolari ed altro di pertinenza del settore • Eventuale sostituzione addetto al protocollo in caso di sua assenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzioni con Università di Catania ed Enna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola stipula annualmente convenzioni con le università della Sicilia orientale al fine di supportare la formazione diretta in campo dei docenti che intendono specializzarsi con i corsi TFA.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Organizzazione e autonomia didattica

La piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole rappresenta l'orizzonte strategico prefigurato nella Legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. L'autonomia affida alle scuole, singole e associate in rete, di interpretare tali finalità attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare (riferita alle discipline, alle classi, agli allievi). La scuola F. Maggiore è attiva nell'elaborazione di un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali d'insegnamento e di organizzazione didattica. Gli spazi di flessibilità previsti dal nuovo quadro normativo si sostanziano nella vita dell'aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli allievi, nel prendersi cura del funzionamento della scuola e dei rapporti con genitori e comunità di riferimento. In considerazione della possibilità di utilizzare in modo funzionale ed integrato il personale scolastico, la formazione nella nostra Scuola consente la valorizzazione delle diverse competenze professionali, le specifiche specializzazioni, le attitudini e le motivazioni. Tali inserimenti vanno accompagnati da una specifica attenzione formativa, che vada oltre le conoscenze disciplinari e che sia orientata alla preparazione di figure di docenti con particolari funzioni che sono correlate a "profili professionali".

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Staff del D.S.

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione docenti sulla competenza digitale

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattico-organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e). Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. La formazione della nostra Scuola inoltre, prevede attività di tipo laboratoriale anche tramite percorsi di ricerca-azione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti impegnati nella didattica a distanza

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Una delle caratteristiche distintive della nostra scuola è l'attenzione all'inclusione. Per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti i docenti curricolari. L'obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. Un aspetto chiave è inoltre quello della "presa in carico" dell'alunno, che deve essere realizzato da tutta la "comunità educante", evitando processi di delega al solo docente di sostegno. Da qui dunque la necessità di interventi formativi mirati, specifici, modulari ossia che tengano conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione e, soprattutto, basati su una visione partecipata dell'inclusione e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Integrazione e cittadinanza globale

La diversità etnica, culturale, religiosa è iscritta nella nostra società: per gli allievi e le allieve del sistema scolastico che la vivono come condizione di minorità e di potenziale emarginazione, la presenza di insegnanti capaci di comprenderli e fare della diversità una straordinaria opportunità educativa è essenziale. Nella nostra Scuola la diversità rende necessaria una concentrazione di risorse e di impegno per far sì che i docenti che vogliano dotarsi di conoscenze adeguate ad affrontare una tavolozza di situazioni dalle combinazioni infinite trovino occasioni e strumenti adeguati. Nelle scuole si gioca la sfida per prevenire le degenerazioni violente e ideologiche comunemente catalogate come "radicalizzazione". L'integrazione degli alunni stranieri e nomadi è alla base del processo interculturale del nostro Istituto. La qualità e i risultati dell'integrazione scolastica degli studenti con background nomade dipendono in larga misura dalle competenze professionali degli insegnanti. L'Istituto F. Maiore mira a potenziare le sperimentazioni didattiche e organizzative attraverso corsi di formazione appositamente progettati; prestando attenzione anche ai temi dell'educazione, dell'interculturalità e della cittadinanza globale, supportando la ricchezza e l'efficacia delle relazioni tra scuola e famiglie che conducono una vita itinerante, sviluppando la sensibilità e la consapevolezza professionale in ordine all'accoglienza, alla peer education, all'orientamento scolastico e professionale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Figure di riferimento per la promozione su base territoriale delle
competenze di cittadinanza globale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

Con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. La cultura della valutazione sottesa a questo sistema si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Questo processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione che al personale della scuola. La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La formazione sui temi della valutazione assume così nella nostra Scuola un ruolo strategico per orientare in termini formativi e riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli .

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica

La didattica per competenze rappresenta, nel nostro Istituto, la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola e soprattutto a ciascun insegnante una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica e dunque una profonda azione di formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Didattica digitale

Sono previsti, per l'anno in corso, percorsi formativi sulla Didattica digitale. I docenti seguiranno corsi online e webinar al fine di acquisire competenze digitali adeguate a creare un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, evitando così che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto in presenza; assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SOS Autismo

Piano di formazione, in presenza, sul disturbo dello spettro autistico rivolto al personale docente dei tre ordini di scuola

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come **“obbligatoria, permanente e strategica”** e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Il Piano di formazione dei docenti, come stabilito dal PNFD, risponde ai bisogni formativi degli insegnanti, in coerenza con gli obiettivi previsti a livello nazionale. I percorsi formativi saranno sia di tipo collegiale al fine di elevare lo standard d'insegnamento nei tre ordini di scuola, sia di tipo individuale al fine di potenziare professionalità specifiche (attività di formazione per gli animatori digitali, per il team per l'innovazione, per i tutor dei neo-immessi, per il responsabile dell'inclusione e della sicurezza ecc...). Sono stati previsti, nel piano di formazione del personale docente, momenti formativi anche a livello di ambito territoriale al fine di ottimizzare le risorse e favorire lo scambio professionale e culturale con le altre istituzioni scolastiche locali. Sarà quindi potenziata la partecipazione individuale a corsi e incontri di formazione promossi da enti esterni certificati, dal MIUR, dall'USP Siracusa, dall'USR Sicilia, da altri Enti territoriali e Istituti esterni.

Nel corso del triennio si raccoglieranno indicazioni e dati utili a definirne i contorni e gli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni. Il percorso formativo sarà strutturato in Unità Formative, programmate e attuate su base triennale. Ogni unità è definita da un percorso “auto consistente” cioè capace di delineare una competenza professionale (una procedura, un contenuto, una pratica didattica) concretamente raggiungibile.

Le attività dovranno essere orientate all'approfondimento di questioni attinenti l'insegnamento, la didattica, la gestione di contenuti e risorse, il coinvolgimento e le relazioni con gli allievi, la



valutazione formativa, con precisi riscontri sull'azione didattica. Momenti di ricerca in classe, di documentazione del lavoro, di scambio di materiali favoriscono infatti una dimensione metodologica di forte partecipazione dei docenti. Pertanto diverse attività concorreranno alla **"profilatura"** dell'attività formativa: interventi frontali e/o espositivi; attività di analisi, approfondimento personale e/o collegiale anche in modalità on line; attività di laboratorio e ricerca (in forma di sperimentazione in classe, di confronto tra colleghi, di ricerca-azione, di simulazione, di produzione di materiali). Verrà validata come attività di autoformazione anche la partecipazione a seminari, convegni e attività culturali similari **se attinenti al Piano**.

Le attività individuali di formazione saranno validate come Unità Formative solo se coerenti con il RAV, il Piano di Miglioramento e le necessità formative individuate per l'Istituto Comprensivo, da **"ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"** (nota MIUR prot. n.000035 del 07/01/2016 *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*). Al termine di ogni anno scolastico, ciascun docente dovrà compilare un modulo che espliciti le attività di formazione recanti: titolo del corso, ente che lo eroga, il numero di ore e copia delle relative attestazioni.

Il Dirigente scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato e/o qualificato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento e/o la qualificazione.

Il Dirigente Scolastico provvederà alla validazione del percorso formativo dei singoli docenti sulla scorta dei seguenti parametri:

- raggiungimento del numero di ore annuali di formazione (così come stabilito dal Collegio dei docenti);
- coerenza fra i corsi seguiti e le necessità formative individuate per l'Istituto.

Le modalità di validazione potrebbero essere integrate e/o modificate a seguito di nuove emanazioni ministeriali. Il presente Piano potrà essere rivisto alla luce di ulteriori emanazioni ministeriali e potrebbe essere successivamente integrato con altre



iniziative di formazione proposte a livello nazionale, regionale e provinciale.

Si rinvia, per le specifiche, al Piano integrale relativo alla Formazione del personale docente e ATA.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il piano di formazione del personale ATA dell'Istituto **"F. Maiore"** tiene conto delle criticità emerse dal RAV.

L'iter formativo essenzialmente punterà alla sicurezza sul luogo di lavoro.